



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“ *Primo Levi* ”

BADIA POLESINE



I.I.S. PRIMO LEVI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(art.17, comma 1, D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017)

a.s. 2022/2023



CLASSE V^B SU

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane
Opz. Economico Sociale

INDICE

1. Informazioni sulla specificità dell'indirizzo di studi – PECUP	pag. 3
<ul style="list-style-type: none">• Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale• Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale• Piano degli studi del Liceo delle Scienze Umane - opzione Economico Sociale	
2. Presentazione della classe	pag. 8
<ul style="list-style-type: none">• Storia della classe• Attività rilevanti• Composizione del consiglio di classe e relativa continuità didattica	
3. Programmazione del Consiglio di Classe	pag. 12
<ul style="list-style-type: none">• Metodi adottati nel percorso formativo• Materiali e strumenti didattici• Strumenti di verifica• Criteri di valutazione	
4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	pag. 14
<ul style="list-style-type: none">• Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO): Introduzione• Finalità dei PCTO• Attori del processo• Periodo di svolgimento dell'attività presso un ente ospitante mediante IFS (Impresa Formativa Simulata)• Attività propedeutica svolta• Formazione online con esperti realizzata nel corso del quinto anno• Schema di relazione finale specifico per ciascun indirizzo di studi	
5. Educazione Civica	pag. 20
<ul style="list-style-type: none">• Obiettivi Specifici di Apprendimento• Argomenti afferenti alla disciplina trasversale Educazione Civica (a.s. 2022 – 2023)	
6. Relazioni finali dei docenti	pag. 23
<ul style="list-style-type: none">• Relazione finale del docente di Lingua e Letteratura Italiana• Relazione finale del docente di Storia• Relazione finale del docente di Filosofia• Relazione finale del docente di Scienze Umane• Relazione finale del docente di Diritto ed Economia Politica• Relazione finale del docente di Lingua e Cultura straniera 1 – Inglese• Relazione finale del docente di Lingua e Cultura Straniera 2 – Spagnolo• Relazione finale del docente di Matematica• Relazione finale del docente di Fisica• Relazione finale del docente di Storia dell'Arte• Relazione finale del docente di Scienze Motorie e Sportive• Relazione finale del docente di Religione Cattolica	pag. 23 pag. 25 pag. 27 pag. 29 pag. 31 pag. 33 pag. 36 pag. 38 pag. 40 pag. 42 pag. 44 pag. 46
7. Programmi dettagliati delle singole discipline	pag. 47
<ul style="list-style-type: none">• Programma svolto di Lingua e Letteratura Italiana	pag. 47

• Programma svolto di Storia		pag. 50
• Programma svolto di Filosofia		pag. 53
• Programma svolto di Scienze Umane		pag. 55
• Programma svolto di Diritto ed Economia Politica		pag. 58
• Programma svolto di Lingua e Cultura Straniera 1 – Inglese		pag. 61
• Programma svolto di Lingua e Cultura Straniera 2 – Spagnolo		pag. 63
• Programma svolto di Matematica		pag. 66
• Programma svolto di Fisica		pag. 67
• Programma svolto di Storia dell'Arte		pag. 69
• Programma svolto di Scienze Motorie e Sportive		pag. 72
• Programma svolto di Religione Cattolica		pag. 73
8. Allegati		pag. 74
• ALLEGATO 1	Tabella Competenze (DPR 89/2010 e DPR 88/2010 e succ.)	pag. 75
• ALLEGATO 2A	Testo simulazione prima prova scritta	pag. 81
• ALLEGATO 3/A	Griglia di correzione prima prova scritta	pag. 88
• ALLEGATO 3/B	Griglia di correzione prima prova scritta	pag. 89
• ALLEGATO 3/C	Griglia di correzione prima prova scritta	pag. 90
• ALLEGATO RISERVATO 1	(depositato agli atti)	
• ALLEGATO RISERVATO 2	(depositato agli atti)	
9. Firmario Studenti, Docenti, Dirigente		pag. 91

1. INFORMAZIONI SULLA SPECIFICITÀ DI INDIRIZZO DI STUDI - PECUP

➤ Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale

Come si evince dalle Indicazioni Nazionali del Liceo delle Scienze Umane, “Il percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”).

- Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:
- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;

- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico - umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;

- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

➤ **Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane**

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche

dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Opzione economico-sociale

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”(art. 9 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento

➤ **Piano degli studi del Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale**

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze Umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Psicologia Generale, Psicologia Sociale, Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

➤ Storia della classe

La classe 5B SU, costituita da 13 alunni e alunne, tutte/i frequentanti il quinto anno del corso di studi per la prima volta e tutti provenienti dalla 4BSU dello scorso anno scolastico, ha mantenuto per tutto il triennio un profilo coerente con gli obiettivi individuati nella programmazione del Consiglio di Classe, sia sul piano comportamentale che su quello degli apprendimenti. Nonostante il gruppo classe abbia affrontato nel corso del triennio alcune modificazioni dovute a non ammissioni, abbandoni e nuovi inserimenti, si è sempre dimostrato accogliente e inclusivo, dimostrando di sapersi adattare alle esigenze educative di ogni suo elemento.

La classe ha mantenuto nel corso dell'anno un comportamento corretto e una partecipazione positiva alle attività didattiche, anche gli studenti e le studentesse più silenziose hanno cercato di vincere la loro timidezza. Per quanto riguarda gli apprendimenti, complessivamente si attestano tra livelli discreti e buoni, con alcune studentesse vicine a livelli ottimi.

Sembra opportuno sottolineare che il percorso scolastico del triennio, di questa classe, non può essere considerato senza tenere conto che in Matematica non c'è stata alcuna continuità didattica; questo ha senza dubbio comportato un rallentamento nello svolgimento del programma e anche la necessità di far fronte a lacune che non necessariamente sono da imputare al mancato impegno degli studenti, delle studentesse e dei/delle docenti.

La frequenza, durante l'anno scolastico, è sempre stata regolare.

Per maggior informazioni si rimanda alla lettura degli Allegati Riservati.

➤ Attività rilevanti

La classe purtroppo ha dovuto affrontare l'emergenza sanitaria e le conseguenze relative alle sue fasi, soprattutto durante il terzo e il quarto anno, durante i quali sono stati sospesi i viaggi di istruzione, le conferenze e tutte quelle attività che, negli anni precedenti l'emergenza sanitaria, hanno caratterizzato l'ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto.

Nonostante gli impedimenti, durante il **quarto anno**, la classe quasi al completo, per scelte soggettive, è stata coinvolta nel progetto "Una scuola per le dolomiti", afferente ai PCTO in collaborazione con le Scuole Outdoor In Rete (SOIR), di cui il nostro Istituto è stato capofila nell'a.s. 2021 -2022, a Dosoledo nel Comelico Superiore, per una esperienza di Outdoor Education.

Nel corso del **quinto anno** ancora, la classe, ha partecipato con la 5ASU al Concorso Nazionale "Una giornata di Formazione a Montecitorio" vincendo, uniche classi del Veneto, a livello regionale e ottenendo così la possibilità di recarsi due giorni a Roma, per visitare Palazzo Montecitorio e svolgere, oltreché visite guidate anche presso la Biblioteca "Nilde Iotti, simulazioni di attività parlamentari sotto la guida del personale addetto dell'Ufficio Formazione di Montecitorio e di alcuni Onorevoli.

Grazie alla presenza del docente di Diritto e Economia Politica, dotato dei titoli necessari, la classe nel corso del **quinto anno** ha svolto attività didattica attraverso la metodologia CLIL un argomento di Diritto in lingua Inglese.

Inoltre, alcune studentesse nel corso del **quarto e quinto anno**, hanno conseguito la certificazione DELE B1 per la lingua spagnola e la Certificazione First B2 per la lingua inglese.

Per il resto, nel corso del presente anno scolastico la classe ha potuto avvalersi di alcuni servizi messi a disposizione dall'Istituto e svolgere alcune delle attività di ampliamento dell'offerta formativa:

- sportello Ascolto;
- sportello Educativo anti – bullismo;
- Social Time: incontri con le associazioni “Per far sorridere il cielo” (6 Febbraio 2023) e “Osteria della Gioia” (13 Febbraio 2023);
- giornalino di Istituto e progetto “Rapporti con la stampa”: attività che ha permesso ad alcune studentesse coinvolte di maturare ore afferenti ai PCTO;
- progetto Tutor: un gruppo di studenti dei vari indirizzi sono impegnati sul fronte dell'orientamento in entrata, come sostegno degli alunni di classe prima e anello di congiunzione tra alunni e docenti per tutte le situazioni scolastiche connesse all'ambito dell'Educazione alla salute e all'Orientamento in entrata, attività che ha permesso ad alcune studentesse coinvolte di maturare ore afferenti ai PCTO;
- progetto “Quotidiano in classe”;
- celebrazioni della “Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne” (25 Novembre), “Giornata della Memoria” (27 gennaio), del “Giorno del Ricordo” (10 febbraio), del “Giorno della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie” (21 marzo) e di altre giornate sui temi dei Diritti Umani;
- lezioni spettacolo di ArteVen: “I piccoli maestri a scuola (Meneghello) (28 ottobre 2022); “Un uomo scomodo raccontato da una donna (Pasolini)” (8 novembre 2022);
- viaggio di Istruzione a Monaco di Baviera dal 29 novembre al 2 Dicembre, docente accompagnatore Aldo Guarnieri;
- visita alla mostra fotografica “Robert Capa. L'opera 1932 - 1954” presso Palazzo Roverella di Rovigo, (sabato 21 gennaio 2023) e a seguire, visita ai luoghi della comunità ebraica cittadina e al monumento dedicato a Giacomo Matteotti; docente accompagnatrice Serena Mazzetto;
- lezione “L'Italiano – biografia di una lingua” tenuta dal prof. Giuseppe Patota, docente ordinario di Linguistica all'Università di Siena e Accademico della Crusca (28 febbraio 2023);
- incontro con dott.ssa Elisa de Paoli, Psicologa e counsellor (2 marzo 2023); l'attività ha permesso agli studenti e alle studentesse coinvolte di maturare ore afferenti ai PCTO;
- partecipazione alla lezione di Estetica “Immagini d'inciampo. Percorsi filosofici tra le raffigurazioni della shoah” della Prof.ssa Latini presso Università degli Studi di Ferrara (6 Marzo 2023);l'attività ha permesso agli studenti e alle studentesse coinvolte di maturare ore afferenti ai PCTO;
- conferenza in lingua Inglese, a cura del sig. Joseph Quinn, su Joyce (12 aprile 2023);
- lezione “Il posto della guerra e il costo della libertà” tenuta dal prof. Vittorio Emanuele Parsi, docente ordinario di Relazioni Internazionali nella facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. (27 aprile 2023);
- manifestazione Sportive: “Corriamo Insieme” e gare di Atletica leggera;

- attività presso il Parco Avventura VEIA in Lessinia (31 maggio 2023);
- possibilità di max 2 giornate dedicata all'orientamento in uscita presso diversi atenei; l'attività ha permesso agli studenti e alle studentesse coinvolte di maturare ore afferenti ai PCTO;
- olimpiadi della Filosofia

Attività specifiche svolte per la preparazione dell'Esame di Stato

Per quanto riguarda le prove scritte d'esame è stata svolta una simulazione il 6 maggio per la prima prova scritta e il 13 maggio per la seconda prova scritta. Una simulazione del colloquio d'esame (O.M. 45/2023, art 22 comma 3) sarà svolta entro il termine delle lezioni; le discipline esterne vedranno il coinvolgimento degli specifici docenti della sezione A.

➤ **Composizione del consiglio di classe e relativa continuità didattica**

Discipline	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	a.s. 2022-23
Lingua e letteratura italiana	Chiara Patarini	Chiara Patarini	Chiara Patarini
Storia	Chiara Patarini	Chiara Patarini	Chiara Patarini
Filosofia	Chiara Mora	Chiara Mora	Chiara Mora
Scienze Umane	Chiara Mora	Chiara Mora	Chiara Mora
Diritto ed Economia Politica	Ciolino Monica	Aldo Guarnieri	Aldo Guarnieri
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	Marianna Fiocco	Marianna Fiocco	Marianna Fiocco
Lingua e cultura straniera 2 (Spagnolo)	Chiara Albertin	Chiara Albertin	Chiara Albertin
Matematica	Massimo Pamini	Afra Zangheratti	Monica Bonora
Fisica	Federica Suman	Samuele Fin	Samuele Fin
Storia dell'arte	Serena Mazzetto	Serena Mazzetto	Serena Mazzetto
Scienze motorie e sportive	Tiziana Cosentino	Tiziana Cosentino	Tiziana Cosentino
Insegnamento di Religione cattolica	Riccardo Fenza	Riccardo Fenza	Riccardo Fenza
Sostegno	Kristine Sileghem Ilaria Mini	Mattia Liboni Francesco Giuriolo	Mary Cappato Kristine Sileghem Silvia Parisi

3. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

➤ **Tabella delle competenze (DPR 89/2010 DPR 88/2020 e successive fonti - Allegato 1)**

Per ciò che riguarda lo sviluppo delle competenze si è previsto di completare il percorso intrapreso nel secondo biennio, completando e/o rafforzando l'acquisizione delle competenze fissate nella programmazione del Consiglio di Classe.

Al presente Documento è allegata la Tabella delle competenze sulle quali ciascun/a docente del Consiglio di Classe ha costruito il proprio piano di lavoro.

➤ **Metodi adottati nel percorso formativo.**

La didattica è finalizzata a:

- valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo;
- analizzare e risolvere problemi;
- educare al lavoro cooperativo per progetti;
- orientare a gestire processi in contesti organizzati.

Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli strumenti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propria dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, storici, scientifici;
- l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace, personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

➤ **Materiali e strumenti didattici**

- libri di testo e non
- laboratori
- seminari ed assemblee
- Internet
- incontri-dibattito
- articoli di quotidiani
- internet anche attraverso la DDI (Didattica Digitale Integrata);
- visite guidate virtuali

➤ **Strumenti di verifica**

I docenti hanno utilizzato per le verifiche scritte e orali gli strumenti adeguati alla didattica, perseguendo gli stessi obiettivi esplicitati nelle pagine precedenti e attenendosi a quanto condiviso nei singoli dipartimenti, anche per quanto attiene al numero di verifiche per ciascuna disciplina. I docenti del C.d.C. si sono impegnati ad evitare la sovrapposizione di due verifiche scritte nella stessa giornata, ma al tempo stesso hanno stimolato gli studenti ad assumere un metodo di studio che consentisse loro di far fronte in maniera organizzata e consapevole agli impegni didattici che l'ultimo anno del percorso liceale ha comporta. A questo proposito, le date di svolgimento delle verifiche sono state comunicate con congruo anticipo, oltrech  segnalate sull'agenda del Registro Elettronico. I docenti del C.d.C. si sono impegnati a consegnare le verifiche corrette e valutate entro 15 giorni dalla loro effettuazione.

➤ **Verifica e valutazione**

Le proposte di voto dei docenti al C.d.C. nelle singole discipline negli scrutini del 1° e del 2° periodo si basano:

- su un congruo numero di verifiche scritte e/o orali e/o pratiche, come stabilito in ciascun dipartimento disciplinare e deliberato dal Collegio dei Docenti;
- sui livelli minimi di competenze, abilit  e conoscenze individuati in sede di dipartimento disciplinare e deliberati dal Collegio dei Docenti;
- sulla corrispondenza fra voti e livelli di competenze determinate nei dipartimenti disciplinari e deliberate dal Collegio dei Docenti.

Rimane prerogativa del C.d.C. la deliberazione di tutti i voti negli scrutini intermedi e finali, anche se in quello intermedio viene solitamente accolta la proposta del singolo docente che deve comunque sempre essere attentamente ragionata e basata su voti attribuiti secondo i criteri sopra elencati.

4. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

➤ Introduzione

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dall'anno scolastico 2015/16 hanno coinvolto, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. Con queste nuove modalità di attivazione, le caratteristiche intrinseche dell'alternanza scuola lavoro delineate dalle norme in precedenza emanate cambiano radicalmente: quella metodologia didattica che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dell'allievo, ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti" (L.107/2015 c. 33)

La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 apporta modifiche alla disciplina dell'alternanza scuola lavoro di cui al Dlgs. 77 del 2005 che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'art. 1 commi 33 e seguenti della L. 107/2015. Nell'art. 1, ai commi da 784 a 787 della L. 145/2018 vengono stabilite le nuove disposizioni: A partire dall'anno scolastico 2018/2019 i percorsi di alternanza scuola lavoro sono ridenominati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e sono attuati per una durata complessiva

- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e quinto anno dei licei.

A ottobre 2019 sono state emanate, come indicato al comma 785 della L.145/2018, le Linee guida che definiscono obiettivi, finalità e modalità di svolgimento dei nuovi PCTO. Nonostante l'emergenza sanitaria che ha interessato gli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, gli studenti sono riusciti a svolgere il monte ore minimo stabilito dalla L.145/2018.

➤ Finalità dei PCTO

Le Linee guida stabiliscono un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali di base, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita. Cambia, quindi, la cultura dell'orientamento e muta l'approccio tradizionale basato sull'informazione, spesso delegata a operatori ed esperti esterni, a favore della formazione attraverso percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento autonomo, anche in contesto non formale. È data rilevanza alla figura del docente come facilitatore dell'orientamento per

- definire approcci e strumenti in grado di sostenere gli studenti nello sviluppo della propria identità, nella scelta consapevole e responsabile,
- esaltare la dimensione permanente e trasversale dell'orientamento
- sviluppare un'azione orientativa centrata sulla persona e i relativi bisogni espressi, per pervenire alla costituzione e al consolidamento di un sistema integrato di orientamento.

I PCTO realizzati all'interno del nostro istituto hanno permesso di sviluppare in modo particolare le competenze trasversali e hanno contribuito ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, in quanto hanno posto lo studente nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Inoltre, lo sviluppo delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare.

In particolare si è agito per implementare le seguenti soft skills:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

“Tali competenze consentono al cittadino, prima ancora che allo studente, di distinguersi dagli altri, di influenzare il proprio modo di agire e di attivare strategie per affrontare le sfide di modelli organizzativi evoluti in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati”. (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018.)

➤ **Attori del processo**

Nei PCTO la scuola secondaria di secondo grado è il soggetto centrale che sviluppa la progettazione delle diverse attività, inserendola nel contesto di tutto il percorso formativo. I PCTO sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Nella tabella sottostante vengono elencati gli attori protagonisti di tale percorso formativo.

ATTORI DEL PROCESSO	
MONDO DELLA SCUOLA	Dirigente Scolastico
	Collegio Docenti
	Consiglio di Classe e Dipartimenti
	Docente di sostegno
	Responsabile organizzativo dei PCTO dell'Istituto
	Tutor scolastico
	Esperti interni all'istituzione scolastica
	Studente beneficiario
	Direzione scolastica regionale
	Uffici scolastici provinciali
	Tutor aziendale
PARTNERSHIP SUL TERRITORIO	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
	Associazioni di categoria
	Provincia
	INAIL
	Strutture ospitanti: aziende private
	Strutture ospitanti: aziende pubbliche
	Strutture ospitanti: enti istituzionali
FAMIGLIA	Famiglia dello studente beneficiario

➤ **Periodo di svolgimento dell'attività presso un ente ospitante o mediante IFS (Impresa Formativa Simulata)**

I percorsi individuali e di classe sono stati organizzati, nel corso del secondo biennio, sia all'interno dell'anno scolastico sia durante la sospensione dell'attività didattica come si evince dalla documentazione depositata in segreteria. Compatibilmente con le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, la scuola ha cercato di garantire, nell'arco del secondo biennio e quinto anno, lo svolgimento di percorsi di almeno 90 ore (indirizzo liceale) e almeno 150 ore (indirizzo tecnico). L'attività presso un ente ospitante è stata programmata solo per il secondo biennio, mentre per la classe Quinta sono state pianificate attività di formazione propedeutiche all'inserimento nel mercato del lavoro e alla prosecuzione degli studi all'università oltre che attività che hanno stimolato la riflessione sull'attuale situazione riferita all'emergenza sanitaria.

➤ **Attività propedeutica svolta**

INTERVENTI CURRICOLARI SVOLTI IN CLASSE
informazioni tecniche relative alle procedure e alla compilazione dei documenti (questionari, diario, relazione)
attività obbligatoria di formazione in materia di sicurezza sui posti di lavoro (L.81/2008);
discussione e riflessione sull'intero PCTO

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL CORSO DEL QUINTO ANNO DALL'INTERO GRUPPO CLASSE O DA PARTE DI ESSO
Progetto "Alunni tutor per orientamento in entrata" (3 alunne)
Partecipazione in presenza e online ad open day organizzati dalle università

FORMAZIONE CON ESPERTI EFFETTUATA NEL CORSO DEL QUINTO ANNO
Incontro con la dott.ssa Elisa De Paoli, Psicologa e Counsellor (3 ore di PCTO)
Incontro lezione Estetica presso Università di Ferrara – (2 ore di PCTO)

➤ Schema relazione finale specifico per l'indirizzo Scienze Umane

Al termine dell'anno scolastico è stato fornito agli studenti uno schema di Relazione finale attraverso il quale ricostruire l'intero PCTO. Tale Relazione, il cui modello viene di seguito allegato, costituisce la base per la riflessione dello studente in sede di colloquio, infatti all'art. 22 c. 2b dell'OM 45 del 9.03.2023 si legge: *Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:[...]b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica.*

IIS PRIMO LEVI

ESAME DI STATO
a.s. 2022- 2023

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E PER L'ORIENTAMENTO

RELAZIONE FINALE

ALLIEVA/O: COGNOME NOME
CLASSE E INDIRIZZO

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Nel corso del secondo biennio e del terzo anno sono stati attivati percorsi sia all'interno dell'Istituto sia in collaborazione con strutture ospitanti del territorio (locale, nazionale e internazionale) con l'obiettivo di favorire negli studenti lo sviluppo di competenze trasversali, di facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e di promuovere la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali. Ciascun percorso è costituito da una parte di formazione d'aula (ex ante), da una parte di esperienza diretta a contatto con il mondo del lavoro e delle professioni (on the job) e da una parte di restituzione dei risultati e di feedback formativo (ex post).

La personalizzazione del percorso è stata realizzata attraverso la coprogettazione con l'ente ospitante ed essa ha tenuto conto:

- Dell'indirizzo di studio della studentessa / dello studente
- Delle competenze che si vogliono raggiungere / implementare durante il percorso di alternanza scuola lavoro
- Della ricaduta degli esiti di apprendimento sulle discipline

Inoltre, i PCTO, che la scuola ha promosso per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento *in itinere*, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Al termine dei PCTO, gli studenti dell'**indirizzo liceale** hanno sviluppato le seguenti competenze trasversali:

1. *competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;*
2. *competenza in materia di cittadinanza;*
3. *competenza imprenditoriale;*
4. *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

e sono in grado di:

- ✓ Utilizzare la lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti lavorativi e/o professionali

- ✓ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi.
- ✓ Utilizzare strumentazioni, dispositivi informatici e telematici a scopo di ricerca, comunicazione e approfondimento.
- ✓ Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione e ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.
- ✓ Svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità.
- ✓ Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio.
- ✓ Riconoscere, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie ed altrui emozioni (intelligenza emotiva).
- ✓ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti al contesto lavorativo.

ATTIVITÀ SVOLTA

COGNOME/NOME

Anno scolastico	Tipologia di percorso / Ente ospitante	Numero ore

Per un totale di _____/90 ore

RELAZIONE FINALE

Completa i punti seguenti:

Ho svolto l'attività relativa ai PCTO (è possibile segnare più di una voce)
a scuola (specificare il nome del progetto/dei progetti cui si è partecipato)

presso un ente ospitante (specificare: azienda, biblioteca, comune, università, farmacia, studio di professionista, associazione di volontariato, scuole outdoor in rete,)

all'estero (specificare: progetto Move 5.0, progetto Move in alternanza,)

con IFS (Impresa Formativa Simulata)

altro (specificare) _____

All'interno dei PCTO ho svolto le seguenti attività di formazione: (è possibile segnare più di una voce)

Corso sulla sicurezza

Corsi/incontri con esperti (specificare)

Visite aziendali/culturali (specificare)

Convegni / conferenze (specificare)

Attività di orientamento (specificare)

Presso l'ente ospitante ho svolto le seguenti attività (specifica quali mansioni ti sono state assegnate: lavoro di segreteria, volontariato, animazione, organizzazione del campus e lavoro sul sentiero, ricerca e archiviazione dati, attività pratiche legate all'ente ospitante,)

Durante i PCTO ho avuto modo di approfondire le mie conoscenze:

del territorio (specificare) _____

dei professionisti (specificare) _____

dell'ambiente lavorativo (specificare) _____
altro _____

Autovalutazione degli esiti di apprendimento raggiunti (Rifletti sull'acquisizione degli esiti di apprendimento, facendo riferimento alle esperienze più significative)

- ✓ Utilizzare la lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti lavorativi e/o professionali
- ✓ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi.
- ✓ Utilizzare strumentazioni, dispositivi informatici e telematici a scopo di ricerca, comunicazione e approfondimento.
- ✓ Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione e ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.
- ✓ Svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità.
- ✓ Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio.
- ✓ Riconoscere, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie ed altrui emozioni (intelligenza emotiva).
- ✓ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti al contesto lavorativo.

Valutazione generale del percorso

Individua i punti di forza e le criticità dell'intera esperienza

(rapporto con il tutor interno, rapporto con il tutor esterno, rapporto con i compagni, rapporto con i collaboratori all'interno dell'ente ospitante, messa in pratica delle conoscenze e abilità acquisite in classe, conseguimento di una maggiore autonomia,)

Metti in luce le aspettative deluse e le scoperte inattese nello svolgimento dell'intero percorso.

Quali informazioni e/o suggerimenti hai ricavato dal percorso per orientare le tue scelte future universitarie e/o lavorative.

Formula eventuali proposte di miglioramento / arricchimento del percorso.

Badia Polesine,

Firma per esteso della studentessa/dello studente

5. EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica:

- Art. 2 comma 1: "... a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia."
- Art. 2 comma 3: "Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum."

All'interno del Decreto Ministeriale n. 35 del 22/06/2020 si trovano le "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica" che "hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni". In esse si torna sul carattere trasversale dell'Educazione Civica: "I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti nell'episteme delle singole discipline. [...] Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola".

Sono indicati inoltre i tre nuclei tematici che "costituiscono i pilastri della legge":

1. Costituzione
2. Sviluppo sostenibile
3. Cittadinanza Digitale.

Ricondurre, però, l'Educazione Civica solo alla stretta normativa, per quanto di fondamentale e imprescindibile importanza, sarebbe stato, in ogni caso, riduttivo in quanto tale materia implica sfaccettature diverse: dall'essere cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, al vero rispetto dell'Altro, dell'Ambiente, di tutto quello che la nostra Costituzione stabilisce ma soprattutto implica ciò che l'essere uomini e donne, dotati/e di ragione e principi morali, porta a compiere per il miglioramento della società di cui l'Uomo dovrebbe essere non spettatore, ma attore.

Per le ore da dedicare alla disciplina, ripartite tra 1° e 2° quadrimestre, sono state proposte agli allievi, a discrezione dei Consigli di Classe, unità didattiche o UDA comunque sempre riconducibili, per tematiche, ai tre "nuclei" previsti dalla Legge.

Per quanto riguarda l'IRC/Attività Alternativa, nelle classi:

- in cui alcuni/e allievi/e non si avvalgono del suddetto insegnamento, per non creare disparità di opportunità, le 33 ore non comprendono quelle riconducibili all'IRC/Attività alternativa;
- in cui tutti/e le/gli allievi/e si avvalgono, le ore di IRC/Attività Alternativa rientrano nelle 33 ore.

Per la verifica e la valutazione degli apprendimenti e degli atteggiamenti inerenti all’Educazione Civica i docenti hanno applicato le griglie di valutazione deliberate dal Collegio dei Docenti n.3 del 20/12/2021.

➤ **Obiettivi specifici di apprendimento**

Conoscenze	Abilità	Competenze / atteggiamenti
Conoscere i temi disciplinari proposti relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione • Sviluppo Sostenibile • Cittadinanza Digitale 	Argomentare in modo coerente e critico, con opportuni riferimenti alle varie tipologie di fonti proposte anche con apporti personali e originali.	Assumere un atteggiamento coerente con i valori della convivenza civile
	Riconoscere e comprendere i valori e i principi connessi alla cittadinanza, al fine di operare scelte consapevoli.	Partecipare in modo attivo, collaborativo, propositivo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Le competenze di educazione civica sono state inoltre declinate in modo coerente con le Competenze specifiche di indirizzo, desunte dalle Indicazioni Nazionali DPR 89/2010 e dalle Linee Guida DPR 88/2010, e con le competenze chiave europee tratte dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18-12-2006, del 23-04-2008 e del 22.05.2018; sono state inoltre inserite nel curricolo di Istituto.

➤ **Argomenti afferenti alla disciplina trasversale Educazione Civica**

Disciplina	Argomento disciplinare	n. ore (pres. sviluppo e verifica)	Nucleo tematico di riferimento: (Linee Guida) a) Costituzione b) Sviluppo sostenibile c) Cittadinanza Digitale	Periodo	Distribuzione ore	
					I Quadr	II Quadr
Storia dell’arte	“Il patrimonio in divisa da guerra”: tutela del patrimonio culturale durante e dopo i conflitti	3	Sviluppo sostenibile	II		3
Filosofia	- H.Arendt: la banalità del male; I totalitarismi; aspetti sociali delle riflessioni di Feuerbach e Marx	2	Costituzione	II		2
Storia e Italiano	La violazione dei diritti umani: la Shoah e Primo Levi	6	Costituzione	I	6	
Diritto ed economia	-- Lavoro e Agenda 2030 (goal 8)	1	Sviluppo sostenibile	II		1

Scienze motorie e sportive	Sport e ambiente	3	Sviluppo sostenibile	II		3
Scienze umane	- Estetica della Cittadinanza	1	Sviluppo sostenibile /Costituzione	I	1	2
	- Crisi del Welfare e globalizzazione	2	Sviluppo sostenibile	II		1
	- La web democracy	1	Cittadinanza digitale	II		1
Fisica	Effetto fotovoltaico	2	Sviluppo sostenibile	II		2
Spagnolo	Le dittature sudamericane: i <i>desaparecidos</i> e las madres de Plaza de Mayo (diritti umani)	3	Costituzione/Sviluppo sostenibile	II		3
Religione	Migrazioni e agenda 2030	2	Sviluppo sostenibile	II		2
Matematica	I grafici di statistica sociale	3	Cittadinanza digitale	II	3	
Inglese	“The goal is to automate us: welcome to the age of surveillance capitalism” (The Guardian, January 20 2019)	3	Cittadinanza digitale	II		3
UDA Retribuzione e salario minimo (Concorso “Una giornata a Montecitorio”) Diritto, Scienze Umane, Filosofia, Storia	Diritto: Redazione tesina su Retribuzione, salario minimo e reddito di cittadinanza	5	Costituzione	I	5	
	Scienze Umane: evoluzione del lavoro nella storia e conseguente modifica dei contesti sociali; la stratificazione sociale e l’indice BES	7		I	7	
	Filosofia: Il lavoro nella riflessione filosofica: massima espressione della razionalità umana o alienazione?	2		I	2	
	Storia: Il lavoro dalla rivoluzione industriale ad oggi, organizzazioni sindacali, tutela del lavoratore	6		I	6	
Totale ore per periodo					30	23
Totale ore					53	

6. RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Chiara Patarini

Situazione della classe

Ho insegnato la materia in questa classe per tutto il triennio. Gli studenti hanno dimostrato un ottimo grado di scolarizzazione, una buona socializzazione e un atteggiamento inclusivo verso i compagni. Le relazioni tra compagni e con la docente si sono basate sul rispetto, sulla collaborazione e sulla disponibilità al dialogo educativo. Il comportamento è stato corretto e rispettoso delle regole durante le lezioni.

La classe ha dimostrato interesse per gli argomenti trattati, in particolare un gruppo ha partecipato in modo attivo al dialogo educativo attraverso interventi personali. L'impegno scolastico è stato costante, il lavoro domestico assegnato è stato svolto con responsabilità da tutti.

Gli alunni hanno acquisito un metodo di studio adeguatamente organizzato e produttivo.

Competenze disciplinari specifiche

Padroneggiare pienamente la lingua italiana, ed in particolare:

- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e sintassi) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi scopi comunicativi;
- Comprendere testi complessi di varia natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Esprimersi oralmente in modo corretto e adeguato ai diversi contesti;
- Analizzare le peculiarità dei testi evidenziando la consapevolezza linguistica specifica;
- Acquisire una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana anche attraverso la lettura diretta dei testi.

Livello medio di apprendimento raggiunto in relazione agli OSA specifici

Il profitto medio della classe è risultato complessivamente buono, con qualche punta di eccellenza. Dall'attività didattica sviluppata, è possibile individuare tre gruppi, in relazione agli individuali ritmi di apprendimento, metodi di studio e capacità: un gruppo di studenti ha raggiunto un livello ottimo, mostrando capacità di rielaborazione critica e di effettuare collegamenti interdisciplinari e di approfondimento, unite ad abilità di scrittura e di esposizione orale; un altro gruppo ha raggiunto, nelle varie competenze, un livello buono, manifestando conoscenza dei contenuti, autonomia e rielaborazione personale dei contenuti, una adeguata abilità di scrittura e di esposizione orale; un ultimo gruppo ha dimostrato impegno adeguato e raggiunto un profitto discreto, mostrando una certa capacità di approfondimento autonomo dei contenuti e accettabile capacità espositiva.

Metodologie e strategie didattiche

Il lavoro è stato impostato alternando lezioni dialogate a lezioni frontali, lavoro individuale guidato a scuola e a casa, esercizi con relative correzioni, discussioni guidate.

In particolare, per quanto riguarda i testi oggetto di studio, gli studenti sono stati stimolati a ricercarne interpretazione e messaggio, guidati dalle indicazioni del manuale o dell'insegnante; i contenuti studiati sono stati oggetto di scambi di opinioni e valutazioni. Per quanto riguarda le competenze linguistiche, gli studenti sono stati coinvolti nella lettura e rielaborazione di svariati tipi di testo: narrativo, poetico, saggistico, con esercizi di consolidamento delle abilità linguistiche. Durante l'anno scolastico sono state svolte prove di scrittura secondo le tipologie d'esame (A-B-C). Nel corso delle lezioni, inoltre, si è cercato di favorire il coordinamento interdisciplinare.

La Docente, a supporto dello studio, ha fornito (in fotocopia) agli studenti testi oggetto di analisi e, attraverso strumenti multimediali, audio e videolezioni registrate (con Screencast) su un autore e di analisi di testi, ppt, video, il tutto condiviso con la classe attraverso la piattaforma Classroom.

La classe ha partecipato alla lezione magistrale *L'italiano. Biografia di una lingua* tenuta dal linguista Giuseppe Patota e ha assistito alle lezioni-spettacolo di Arteven *Luigi Meneghello-I piccoli maestri* e *Pasolini- Un uomo scomodo raccontato da una donna*.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

Modalità di verifica

In accordo con quanto concordato dal Dipartimento di Lettere, sono state effettuate, per quadrimestre, tre prove scritte (gli studenti si sono esercitati sulle diverse tipologie d'Esame di Stato: tip. A analisi e interpretazione di un testo letterario, tip. B analisi e produzione di un testo argomentativo, tip. C riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) e due prove orali (colloquio orale di analisi e commento di un testo letterario, in relazione a opera, autore, contesto).

Criteri di valutazione

Per le prove scritte, si sono usate le griglie di valutazione di prima prova, approvate dai docenti del coordinamento di materie letterarie e dal consiglio di classe; tali griglie sono note agli studenti.

Per le prove orali si è tenuto conto dei livelli raggiunti nelle specifiche competenze (conoscenze letterarie, capacità espressive e linguistiche, capacità di comprensione e analisi dei testi, collegamenti e approfondimenti).

La valutazione finale tiene conto dei voti delle singole prove, ma anche dell'impegno e della partecipazione alle lezioni, della qualità del lavoro svolto a casa e a scuola, dello svolgimento delle attività assegnate in itinere, dei progressi rispetto al livello di partenza.

La Docente
Chiara Patarini

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI STORIA

DOCENTE: Chiara Patarini

Situazione della classe

Ho insegnato la materia in questa classe per tutto il triennio. Gli studenti hanno dimostrato un ottimo grado di scolarizzazione, una buona socializzazione e un atteggiamento inclusivo verso i compagni. Le relazioni tra compagni e con la docente si sono basate sul rispetto, sulla collaborazione e sulla disponibilità al dialogo educativo. Il comportamento è stato corretto e rispettoso delle regole durante le lezioni.

La classe ha dimostrato interesse per gli argomenti trattati, in particolare un gruppo ha partecipato in modo attivo al dialogo educativo attraverso interventi personali. L'impegno scolastico è stato costante, il lavoro domestico assegnato è stato svolto con responsabilità da tutti.

Gli alunni hanno acquisito un metodo di studio adeguatamente organizzato e produttivo.

Competenze disciplinari specifiche

- Individuare e collegare i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della Storia d'Europa e dell'Italia dall'antichità/Medioevo sino ai nostri giorni, nel quadro della storia globale del mondo;
- Individuare e raffrontare i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche con particolare riferimento all'Italia e all'Europa. Maturare una piena consapevolezza dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- Cogliere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche;
- Comprendere e interpretare autonomamente le diverse fonti;
- Usare in modo consapevole e appropriato il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina.

Livello medio di apprendimento raggiunto

Il profitto medio della classe è risultato buono, con qualche punta di eccellenza. Dall'attività didattica sviluppata, è possibile individuare tre gruppi, in relazione agli individuali ritmi di apprendimento, metodi di studio e capacità: un consistente gruppo di studenti ha raggiunto un livello più che buono, con punte di eccellenza, mostrando capacità di rielaborazione critica e di effettuare collegamenti interdisciplinari e di approfondimento in autonomia; un altro gruppo ha dimostrato un impegno buono, manifestando conoscenza dei contenuti, autonomia e una certa rielaborazione personale dei contenuti; un ultimo gruppo ha dimostrato impegno adeguato e raggiunto un profitto discreto, mostrando una accettabile capacità di rielaborazione critica dei contenuti e capacità espositiva.

Metodi e strategie didattiche

Il lavoro è stato impostato alternando lezioni dialogate e discussioni guidate a lezioni frontali; i contenuti studiati sono stati spesso oggetto di scambi di opinioni e valutazioni. Nel corso delle lezioni, inoltre, si è cercato di favorire il coordinamento interdisciplinare.

La Docente, a supporto dello studio, ha fornito (in fotocopia) agli studenti approfondimenti, sintesi, schemi e, attraverso strumenti multimediali, audio di introduzione/spiegazione di un argomento, padlet, ppt, video-documentari, il tutto condiviso con la classe attraverso la piattaforma Classroom.

La classe ha partecipato alla conferenza *Il posto della guerra e il costo della libertà*, tenuta dal Prof. Vittorio Emanuele Parsi.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

In accordo con quanto concordato dal Dipartimento di Lettere, sono state effettuate, per quadrimestre, due verifiche orali. Per le prove si è tenuto conto dei livelli raggiunti nelle specifiche competenze.

La valutazione finale tiene conto dei voti delle singole prove, ma anche dell'impegno e della partecipazione alle lezioni, dello svolgimento delle attività assegnate in itinere, dei progressi rispetto al livello di partenza.

La Docente
Chiara Patarini

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI FILOSOFIA

DOCENTE: Chiara Mora

Situazione della classe

Sono stata la docente di Filosofia, per questa classe, per l'intero triennio. Questa classe, così ridotta nel numero, ha reso possibile, negli anni e nonostante la pandemia, un percorso didattico ed educativo positivo. Dal momento che sono anche l'insegnante di Scienze Umane, nel corso di questo anno scolastico, abbiamo cercato sempre di mantenere il dialogo aperto tra queste due discipline, così complementari. La partecipazione è stata diversa, così come sono diversi i temperamenti e le attitudini di questi studenti e di queste studentesse, che hanno comunque mantenuto costante l'impegno nello studio. Nel corso dell'anno, proprio grazie alla partecipazione di questa classe e la sua disponibilità al dialogo educativo, sono state affrontate tematiche e sviluppati approfondimenti che hanno arricchito l'esperienza didattica ed educativa nel suo complesso. Da sottolineare, secondo me, è l'alto grado di adesione ai principi dell'inclusione.

Competenze disciplinari specifiche

- Consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana.
- Consapevolezza del fatto che ogni filosofia si sviluppa in un preciso contesto storico-culturale, mantenendo comunque la propria portata universalistica.
- Consapevolezza della molteplicità di mezzi e di metodi attraverso cui la ragione giunge a conoscere il reale.
- Incremento della capacità di orientarsi nelle problematiche fondamentali della riflessione filosofica (ontologia, etica, gnoseologia-epistemologia, religione, politica, estetica, ...)
- Consapevolezza nella riflessione personale, di giudizio critico, di argomentazione e di discussione razionale.

Livello Medio di apprendimento raggiunto in relazione agli OSA

Il livello medio di apprendimento si assesta ad un grado più che discreto, considerando che le valutazioni si collocano tra livelli discreti e ottimi.

Metodologie e strategie didattiche

L'attività didattica nel corso del quinto anno ha come oggetto i grandi filosofi dell'Ottocento e del Novecento. Per formazione personale e per i collegamenti che si possono fare con la disciplina Scienze Umane, oltreché con altre discipline, la mia scelta ricade su autori che hanno proposto riflessioni sul senso esistenza umana, o sul tentativo di dare ad essa un senso, e sul contesto politico e sociale che ha caratterizzato i secoli sopraccitati.

Laddove è stato possibile l'approfondimento dell'autore è partito da un brano antologico, proprio per permettere alla classe di affinare la competenza linguistica e filosofica che permette di comprendere, usando gli strumenti che in un quinto anno ci devono essere, un autore partendo dalle sue stesse parole. Per rinforzare, negli studenti e nelle studentesse, la propensione allo sviluppo di uno spirito critico, e salvifico, ho proposto loro di sviluppare riflessioni personali proprio partendo da alcuni testi antologici e/o giornalistic, di argomento attinente alle tematiche sviluppate in classe.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

L'attività di verifica è sempre stata orientata ad incoraggiare nella classe una riflessione personale basata sulla conoscenza dei contenuti, allo scopo di far acquisire maggiore dimestichezza

nell'espressione linguistica, ma anche per promuovere la capacità di fare collegamenti tra la Filosofia e il proprio vissuto in vista dell'esame di Stato.

La valutazione degli apprendimenti è stata espressa facendo riferimento ai livelli deliberati dal Collegio dei Docenti, su proposta del Dipartimento di Filosofia:

Livello Base

- Conoscenza dei contenuti essenziale
- Esposizione sufficientemente chiara con uso semplice del lessico
- Analisi e sintesi essenziali, con semplici collegamenti, argomentazione semplice con eventuale aiuto

Livello Intermedio

- Conoscenza delle problematiche proposte approfondita, con rielaborazione adeguata di alcuni contenuti
- Esposizione chiara, pertinente e sicura condotta con uso corretto e consapevole del lessico specifico
- Analisi e sintesi corrette, stabilisce adeguati collegamenti, argomentazione semplice ma autonoma.

Livello Avanzato

- Conoscenza dei contenuti ampia e completa, ben assimilata e trattata in modo preciso, personale e critico
- Esposizione chiara, pertinente ed efficace condotta con linguaggio ricco ed elaborato, organizzata secondo un autonomo punto di vista.
- Analisi dei concetti completa e corretta, elaborata con una sintesi critica e personale

La docente

Chiara Mora

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI SCIENZE UMANE

DOCENTE: Chiara Mora

Situazione della classe

Sono stata la docente di Scienze Umane, per questa classe, per l'intero quinquennio e posso affermare che nel corso degli anni questo gruppo si è affinato nel proprio approccio di studio e approfondimento a queste discipline, comprendendone sempre più il carattere ermeneutico nei confronti del mondo che ci circonda. Nel corso di questo anno scolastico, ho cercato sempre di mantenere il dialogo aperto con l'attualità e con le altre discipline, in modo tale da far loro percepire come la Sociologia permetta di individuare delle chiavi di lettura interessanti per tutto ciò che prevede la presenza e l'azione umana; ogni produzione culturale è specchio di società che si basano su dinamiche e strategie relazionali umane, politiche ed economiche particolari e specifiche. La partecipazione è stata diversa, così come sono diversi i temperamenti e le attitudini di questi studenti e di queste studentesse, che hanno comunque mantenuto costante l'impegno nello studio e vivo il dialogo educativo. Da sottolineare, in questo gruppo, è l'alto grado di adesione ai principi dell'inclusione.

Competenze disciplinari specifiche

- Identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale.
- Comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità.
- Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali, e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.
- Padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico- sociale

Livello Medio di apprendimento raggiunto in relazione agli OSA

Il livello medio di apprendimento si assesta ad un grado più che discreto, considerando che le valutazioni si collocano tra livelli discreti e ottimi.

Metodologie e strategie didattiche

L'attività didattica nel corso del quinto anno ha come oggetto lo Stato, la comunicazione e l'industria culturale, la gestione del potere e dell'autorità, la democrazia e la sua crisi, la multiculturalità, la stratificazione sociale, la globalizzazione in tutte le sue forme e lo Stato sociale nella sua visione. La trattazione di questi argomenti ha reso possibile sempre un legame con l'attualità, anche in considerazione del particolare momento storico che stiamo attraversando.

In alcuni casi, per permettere alla classe di affinare la competenza linguistica, usando gli strumenti che in un quinto anno ci devono essere, i vari argomenti sono stati considerati anche partendo dalle parole di teorici autorevoli, di cui sono stati letti passi antologici, ma anche da articoli apparsi sugli organi di informazione.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

L'attività di verifica è sempre stata orientata ad incoraggiare nella classe una riflessione personale basata sulla conoscenza dei contenuti, allo scopo di far acquisire maggiore dimestichezza nell'espressione linguistica, ma anche per promuovere la capacità di fare collegamenti tra la Sociologia e il proprio vissuto in vista dell'esame di Stato.

La valutazione degli apprendimenti è stata espressa facendo riferimento ai livelli deliberati dal Collegio dei Docenti, su proposta del Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane:

Livello Base

- Conoscenza dei contenuti essenziale
- Esposizione sufficientemente chiara con uso semplice del lessico
- Analisi e sintesi essenziali, con semplici collegamenti, argomentazione semplice con eventuale aiuto

Livello Intermedio

- Conoscenza delle problematiche proposte approfondita, con rielaborazione adeguata di alcuni contenuti
- Esposizione chiara, pertinente e sicura condotta con uso corretto e cosapevole del lessico specifico
- Analisi e sintesi corrette, stabilisce adeguati collegamenti, argomentazione semplice ma autonoma.

Livello Avanzato

- Conoscenza dei contenuti ampia e completa, ben assimilata e trattata in modo preciso, personale e critico
- Esposizione chiara, pertinente ed efficace condotta con linguaggio ricco ed elaborato, organizzata secondo un autonomo punto di vista.
- Analisi dei concetti completa e corretto, elaborata con una sintesi critica e personale

La docente

Chiara Mora

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione A

Anno scolastico 2022-23

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: Aldo Guarnieri

Situazione della classe

La classe, composta da 13 alunni, provenienti tutti dalla IV B SU, risulta ormai consolidata dal punto di vista delle relazioni tra i componenti. La V B SU, durante l'anno in cui, chi scrive, ha lavorato con questi ragazzi, nell'ambito dell'apprendimento, ha accolto con interesse le proposte educative, rispondendo così alle esigenze di un dialogo volto ad un'elaborazione cognitiva mirata e consapevole. In tale senso, è con soddisfazione che si registra una significativa evoluzione in termini di partecipazione e condotte collaborative con il docente e di rispetto delle norme comunitarie. I livelli di rendimento evidenziano un gruppo classe capace di applicare le conoscenze basilari per affrontare tematiche di media difficoltà giuridica ed economica. Vi sono persone che hanno lavorato con curiosità, costanza ed impegno tali da permettere una preparazione completa. Altre si sono distinte per buona volontà di riuscire, mediante la quale hanno raggiunto una accettabile padronanza dei contenuti, un metodo di studio ordinato e lineari abilità espositive. Infine, vi sono marginali casi di studenti che hanno mostrato un'applicazione non sempre costante unita al persistere di insicurezze di acquisizione in alcuni settori della materia.

Per quel che concerne le competenze, ovvero:

- organizzazione autonoma del proprio lavoro,
- applicazione a situazioni concrete delle conoscenze acquisite,
- autoanalisi ed autocorrezione,
- intuizione e consapevolezza di relazioni ed interconnessioni fra ambiti diversi,

si può concludere che il quadro della classe è sostanzialmente positivo in quanto gli alunni, pur nelle loro peculiarità e differenze, dimostrano di aver compiuto un buon percorso di crescita personale e culturale.

Competenze disciplinari specifiche

Gli studenti hanno raggiunto le competenze di seguito indicate:

- Utilizzare il linguaggio giuridico ed economico in diversi contesti e comprendere significati e implicazioni sociali della discipline oggetto del percorso di studi, analizzare la Costituzione italiana e comprendere i principi alla base dell'assetto ordinamentale e della forma di governo in Italia.
- Comparare fra loro i principali ordinamenti giuridici ed individuare le tappe del processo di integrazione in Europa e l'assetto istituzionale dell'Unione Europea
- Utilizzare il linguaggio giuridico in diversi contesti; interpretare le fonti giuridiche di riferimento e comprendere la ratio di un istituto giuridico
- Confrontare il le norme civilistiche con le altre norme sociali ed etiche; individuare i principi filosofici/valori che stanno alla base della loro produzione;
- Comprendere come le trasformazioni storiche, economiche, sociali e culturali generano istituzioni giuridiche animate da diverse finalità.
- Padroneggiare il lessico di base e i fondamentali elementi teorici costitutivi dell'economia politica, come scienza sociale che dialoga con le discipline storiche, filosofiche, sociologiche.
- Collegare la disciplina alla storia del pensiero economico, ai fatti salienti della storia, per fondare le risposte della teoria alle variazioni nel tempo dei fenomeni economici e attualizzarne le risultanze.
- Comprendere la natura dell'economia come scienza in grado di incidere profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello globale.
- Indagare le attività della produzione e dello scambio di beni e di servizi e al tempo stesso prendere in considerazione le dimensioni etiche e psicologiche dell'agire umano, che influiscono sull'uso delle risorse materiali ed immateriali.

- Analizzare il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici, pubblici e privati, a livello internazionale e con particolare attenzione ai soggetti terzo settoriali, con riguardo agli effetti prodotti sul benessere sociale.

Livello medio di apprendimento raggiunto in relazione agli OSA specifici

In riferimento agli OSA specifici della classe terminale del percorso di studi del LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE, il livello raggiunto dalla classe è generalmente buono con alcune eccellenze. GLI OSA sono stati tutti pienamente raggiunti, con un livello medio di comprensione delle problematiche e delle competenze relative a ciascuno di essi quantificabile in una discreta capacità da parte della classe di discutere, sia a livello scritto che orale delle principali tematiche sviscerate durante il presente anno scolastico.

Metodologie e strategie didattiche

Si è operato svolgendo le attività di seguito indicate:

- Si sono attivate le preconcoscenze, e valorizzate le esperienze personali per dare senso e significato ai nuovi apprendimenti;
- Si è favorita l'esplorazione e la scoperta;
- Si è incoraggiato l'apprendimento collaborativo;
- E' stata promossa la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- E' stata utilizzata la metodologia della Cooperative Learning

Modalità di verifica e criteri di valutazione

Sono state svolte le seguenti verifiche sommative, minimo n.3 per quadrimestre:

- verifiche orali;
- prove scritte;
- prove per valutazione delle competenze
- prove integrative di recupero
- Simulazioni di seconda prova

Sono state svolte altresì le seguenti verifiche formative, durante le attività didattiche svolte con la classe:

- Colloqui individuali per monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il metodo individuale di studio;
- colloqui/esercitazioni guidati con tutta la classe, per verificare il grado di attenzione e di partecipazione;
- Controllo del lavoro svolto durante la realizzazione di progetti

I criteri di valutazione sono quelli indicati nella griglia adottata in sede di Dipartimento.

Il docente

Aldo Guarnieri

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

DOCENTE: Marianna Fiocco

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5B SU è costituita da 13 alunni, di cui 10 femmine e 3 maschi. Avendo insegnato nella classe nel corso del quinquennio, posso dire che gli alunni hanno manifestato sempre un comportamento corretto, una buona motivazione nei confronti nelle attività didattiche proposte e un impegno costante nello studio domestico. Sul piano degli apprendimenti, ho riscontrato un'evoluzione particolarmente positiva nel corrente anno scolastico: gli alunni si sono dimostrati desiderosi di migliorare la propria preparazione, rivelando un adeguato senso di responsabilità. Due alunne hanno superato l'esame di certificazione linguistica di livello B2. L'interesse per la disciplina è stato generalmente buono, mentre la partecipazione alle lezioni è stata attiva solo per un ristretto gruppo di alunni. La maggior parte degli alunni, più predisposti alla ricezione che alla partecipazione spontanea, si sono limitati ad ascoltare, intervenendo solo quando interpellati direttamente. Per quanto riguarda i risultati dell'apprendimento, si può dire che la totalità degli alunni ha raggiunto risultati positivi in relazione a conoscenze, competenze e abilità. Il livello medio di profitto della classe risulta buono. In particolare, si possono individuare tre fasce di livello:

-la prima comprende un ristretto gruppo di alunni che ha acquisito conoscenze solide ed approfondite, oltre che una efficace competenza comunicativa. Grazie anche ad un impegno costante, è in grado di analizzare un testo, relazionare e fare collegamenti tra gli argomenti oggetto di studio in modo quasi ottimo;

-la seconda, che comprende la maggior parte del gruppo classe, grazie ad un impegno regolare e personale determinazione, ha maturato una buona capacità di analisi testuale e sa fare collegamenti usando un linguaggio adeguato anche se non sempre corretto nella forma, che comunque risulta complessivamente discreta;

-la terza, che comprende solo un paio di alunni, a causa di lacune pregresse comunque in parte colmate, incontra qualche difficoltà nella rielaborazione autonoma dei contenuti e il linguaggio non è sempre corretto nella forma. Il livello di preparazione è comunque sufficiente.

COMPETENZE DISCIPLINARI SPECIFICHE

In base alla programmazione curricolare sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- Acquisire in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue;
- comprendere una varietà di messaggi orali, in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali;
- stabilire rapporti interpersonali, sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione;
- comprendere in maniera globale testi scritti relativi a tematiche culturali dei vari ambiti di studio;
- produrre testi scritti diversificati per temi, finalità ed ambiti culturali;
- riconoscere i generi testuali e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano con particolare attenzione all'ambito scientifico e al linguaggio letterario;
- confrontare i sistemi linguistici e culturali diversi cogliendone sia gli elementi comuni sia le identità specifiche;
- attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta dei materiali e di strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

LIVELLO MEDIO APPRENDIMENTO RAGGIUNTO

In relazione agli OSA specifici il livello di apprendimento della classe risulta mediamente buono.

METODI E STRATEGIE DIDATTICHE

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si è fatto costante ricorso ad attività di tipo comunicativo, in cui sono utilizzate le abilità linguistiche di base. Tutto il processo di apprendimento/insegnamento è stato improntato sul concetto che la lingua viene acquisita in modo specifico mediante lo svolgimento di attività o compiti in cui essa sia percepita dallo studente come strumento e non come fine immediato dell'apprendimento. Poiché la motivazione è il presupposto di un efficace apprendimento, la docente ha adottato una metodologia differenziata: lezioni frontali, precedute da attività di *brainstorming* per introdurre la lettura di un testo o un nodo tematico, ma anche e soprattutto visione di film e ascolto di canzoni, discussioni guidate per integrare le conoscenze, per ricordare tra loro autori o personaggi dei testi analizzati o per fare individuare agli alunni le tematiche di interesse. Considerando il testo come minima unità comunicativa, si è cercato di sviluppare negli alunni una competenza testuale e di abituarli alla lettura atta a coglierne il significato. I testi proposti sono stati scelti quali esempi inevitabilmente soggettivi e intesi a stimolare la curiosità degli alunni verso il mondo letterario. Intendono proporre alcuni fra i tanti scenari che appartengono alla poesia e al romanzo. Gli autori scelti rappresentano le tematiche che caratterizzano il periodo letterario, e sono utili per far capire lo spirito di un'epoca oppure interessanti per l'attualità dei temi con i quali si confrontano. Si tratta quindi di una scelta tesa a fornire strategie tecniche e letterarie per analizzare e capire i testi e il loro contesto storico-letterario. Lo scopo è di far apprezzare e meglio comprendere il mondo della letteratura e allo stesso tempo anche le tematiche attuali ad essa correlate.

Con l'aiuto delle attività proposte nel manuale (domande, griglie e frasi da completare, esercizi vero/falso, *matching exercises*) sono state presentate varie tecniche di lettura, diverse a seconda dello scopo per cui si legge:

- estensiva, per la comprensione del testo in generale;
- esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche;
- intensiva, per la comprensione di ogni elemento del testo.

Gli strumenti utilizzati comprendono il libro di testo in adozione (M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer Heritage blu*, Zanichelli) e ulteriore materiale autoprodotta o attinto da fonti primarie e altri testi scolastici, oltre che film e altri sussidi audiovisivi.

La docente ha fatto ricorso alla piattaforma "Moodle" per condividere con gli alunni materiali didattici di varia natura.

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'attività didattica è stata monitorata da frequenti interventi di tipo formativo, mentre per ciascun quadrimestre si sono svolte 3 prove scritte e 2 prove orali di tipo sommativo. La valutazione è stata condotta utilizzando le rubriche di valutazione elaborate all'interno del Dipartimento di Lingue, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari. Si precisa che in sede di valutazione finale si è tenuto conto dei progressi nell'acquisizione delle quattro abilità linguistiche, la rielaborazione e l'approccio critico ai contenuti studiati, oltre che l'impegno, l'interesse, la partecipazione.

Per l'esplicitazione dei **livelli di sufficienza** si fa riferimento a quanto segue:

Conoscenze:

- conoscere funzioni comunicative, lessico e strutture grammaticali in modo abbastanza completo;
- conoscere i contenuti di civiltà, di letteratura e di scienza in modo non completamente approfondito.

Competenze:

- comprendere messaggi orali di vario genere, individuandone la situazione, il registro, lo scopo, il senso globale e le principali informazioni specifiche;
- comprendere testi scritti di vario genere (descrittivo, narrativo, espositivo), individuandone gli aspetti contenutistici e linguistici più rilevanti;
- comprendere testi letterari di narrativa e poesia, individuandone i principali elementi tematici e formali;
- produrre messaggi orali di vario genere, anche esprimendo opinioni personali, che siano adeguati al contesto, efficaci sul piano comunicativo e generalmente corretti su quello grammaticale, anche se non appropriati su quello lessicale;
- produrre testi scritti di vario genere e registro, anche esprimendo opinioni personali, che siano comprensibili ed adeguati allo scopo richiesto, fondamentalmente corretti sul piano grammaticale ed appropriati su quello lessicale.

Capacità:

- inferire regole grammaticali non note dall'uso e significati di termini non noti dal contesto;
- individuare i punti nodali in documenti scritti;
- cogliere il principale nesso tra sistema linguistico e civiltà.

LA DOCENTE
Marianna Fiocco

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 - SPAGNOLO

INSEGNANTE: Chiara Albertin

Situazione della classe

La classe è composta da tredici alunni, di cui dieci femmine e tre maschi. Un alunno proviene da un'altra sezione all'interno dello stesso indirizzo. Ho insegnato in questa classe fin dal primo anno.

L'attenzione durante le lezioni e le attività proposte, così come l'impegno nel lavoro domestico, sono sempre stati adeguati. Una parte delle alunne si è dimostrata molto propositiva e partecipa alle discussioni/dibattiti in classe, mostrando una buona padronanza della lingua orale. Il metodo di studio si è progressivamente rafforzato facendo raggiungere agli alunni, nel complesso, un buon grado di autonomia nella rielaborazione delle informazioni. Alcune alunne, invece, hanno mostrato uno studio prevalentemente mnemonico.

Il comportamento di tutta la classe è sempre risultato molto corretto e rispettoso, sia tra di loro che con la docente.

Tre alunne hanno conseguito la certificazione DELE B1 a maggio del 2022.

Competenze disciplinari specifiche

Tutti gli alunni hanno acquisito strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue e sono capaci di:

ambito linguistico

comprendere messaggi orali di vario genere, individuandone la situazione, il registro, lo scopo, il senso globale e le principali informazioni specifiche;

comprendere testi scritti di vario genere (descrittivo, narrativo, espositivo), individuandone gli aspetti contenutistici e linguistici più rilevanti;

comprendere testi letterari di narrativa e poesia, individuandone i principali elementi tematici e formali;

produrre messaggi orali di vario genere, anche esprimendo opinioni personali, che siano adeguati al contesto, efficaci sul piano comunicativo e generalmente corretti su quello grammaticale, anche se non appropriati su quello lessicale;

produrre testi scritti di vario genere e registro, anche esprimendo opinioni personali, che siano comprensibili e adeguati allo scopo richiesto, fondamentalmente corretti sul piano grammaticale ed appropriati su quello lessicale;

ambito culturale

analizzare aspetti relativi alla cultura della Spagna e di una parte dell'America ispanica con particolare riferimento all'attualità e all'ambito letterario, storico, artistico e cinematografico.

Livello medio di apprendimento

Il livello medio di apprendimento raggiunto si può definire buono, con alcune varietà: un ristretto gruppo di alunne ha raggiunto un livello eccellente sia allo scritto che all'orale, sapendo rielaborare in maniera personale gli argomenti proposti e stabilendo collegamenti all'interno della materia stessa e con altre materie. La maggior parte della classe ha maturato una più che discreta capacità organizzativa, un metodo di studio valido e una buona padronanza della lingua scritta e orale. Infine, pur riportando valutazioni positive, un esiguo gruppo di alunni presenta alcune incertezze, soprattutto a livello orale, anche a causa di uno studio prevalentemente mnemonico.

Metodi e strategie didattiche

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si è fatto costante ricorso ad attività di tipo comunicativo, in cui sono state utilizzate le abilità linguistiche di base. Tutto il processo di apprendimento/insegnamento è stato improntato sul concetto che la lingua viene acquisita mediante lo svolgimento di attività o compiti specifici in cui essa sia percepita dallo studente come strumento e non come fine immediato dell'apprendimento.

Poiché la motivazione è il presupposto di un efficace apprendimento, ho cercato di servirmi di una metodologia differenziata (lezione frontale, discussione guidata, attività di brainstorming), scegliendo argomenti ed attività rispondenti alla realtà psicologica degli studenti nonché ai loro interessi curricolari; le lezioni sono state sempre svolte in lingua spagnola.

Considerando il testo come minima unità comunicativa, ho cercato di sviluppare nello studente una competenza testuale, per fargli acquisire la lingua in modo operativo. Nello sviluppo delle abilità di lettura ho tenuto presente l'opportunità di abituare gli allievi alla lettura, sia silenziosa che a voce alta, con successiva discussione, finalizzando così l'attenzione a cogliere il significato del testo. A seconda dello scopo per cui si legge, sono state presentate varie tecniche di lettura: estensiva, per la comprensione del testo in generale; esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche; intensiva, per la comprensione di ogni elemento del testo.

Per lo sviluppo dell'espressione scritta e orale sono state assegnate attività relative alla produzione di testi, relazioni di argomenti trattati in classe e riassunti. La comprensione del lessico non noto è avvenuta attraverso l'uso di sinonimi, di contrari e, in ultima istanza, con la traduzione.

È stato implementato l'uso dell'applicazione Classroom di G Suite per l'invio di materiali, compiti, informazioni sulle lezioni e per mantenere vivo il rapporto con gli alunni.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

L'attività didattica è stata verificata in entrambi i quadrimestri attraverso due prove orali e tre prove scritte di tipo sommativo e numerosi interventi di tipo formativo in itinere. Le prove scritte sono state essenzialmente analisi del testo e produzioni scritte simili alle prove di certificazione linguistica. Solo nel primo quadrimestre è stata data una verifica di simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato. Le prove orali si sono svolte tramite colloqui su argomenti analizzati in classe.

Nella valutazione della prova di produzione scritta si è tenuto conto dell'adeguatezza del contenuto, la correttezza grammaticale e sintattica, l'adeguatezza e varietà lessicale, l'organizzazione logica del contenuto, la coesione e coerenza del messaggio. Nella produzione orale si è tenuto conto anche della capacità espositiva in termini di correttezza grammaticale e sintattica, di scioltezza, pronuncia e intonazione.

Per i parametri di misurazione e valutazione si fa riferimento a quelli stabiliti collegialmente.

La Docente
Chiara Albertin

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI MATEMATICA

DOCENTE: Monica Bonora

Situazione Della Classe

La classe risulta attualmente costituita da 13 alunni (10 femmine e 3 maschi). La classe non ha particolari competenze di base in matematica ma è sempre stata interessata e partecipe. Per questo motivo alcuni allievi hanno raggiunto risultati anche di ottimo livello, alcuni altri hanno livelli positivi e pochi, a causa di lacune pregresse mai completamente colmate, ottengono risultati solo sufficienti mediando con l'orale. In generale il lavoro domestico è svolto con sufficiente regolarità, ma i ritmi di lavoro sono, a volte, rallentati per facilitare coloro che hanno difficoltà nell'apprendimento della disciplina. Dopo una conoscenza iniziale della classe è stata effettuata una scelta di contenuti della disciplina che favorissero il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e al tempo stesso si potessero integrare con le altre discipline oggetto di studio. I ritardi nello svolgimento dei contenuti accumulato negli anni e non dipendente dai docenti o dagli allievi, non ha consentito, infatti, di completare quanto programmato per questo indirizzo.

L'analisi dei grafici è stato il filo conduttore dal mese di ottobre ed è continuata anche nell'ultima parte dell'anno scolastico facendo riferimento a grafici di natura statistica legati a fenomeni sociali di rilevanza e alle funzioni economiche. Per quel che riguarda gli obiettivi legati a educazione civica si sono osservati fenomeni sociali attraverso le loro rappresentazioni (Gini in particolare). Avendo ripensato il percorso didattico per le abilità specifiche della classe, e di conseguenza avendo proposto i contenuti più adatti, si può dire che gli obiettivi perseguiti nel corso dell'anno sono stati raggiunti da tutti gli allievi anche se a livelli differenziati (da sufficiente a ottimo). Il profitto della classe è quindi buono. Nel programma effettivamente svolto saranno elencati in modo sufficientemente dettagliato tutti i contenuti affrontati ed il grado di approfondimento degli stessi

Competenze disciplinari specifiche (Dalle indicazioni ministeriali)

MATEMATICA LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso del liceo delle scienze umane (opzione economico-sociale) lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni, sia nell'ambito classico del mondo fisico che nell'ambito della sfera sociale ed economica. Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale. Lo studente avrà acquisito una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico. In particolare, avrà acquisito il senso e la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico: la matematica nella civiltà greca, la matematica infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento e che porta alla matematizzazione del mondo fisico, la svolta che prende le mosse dal razionalismo illuministico e che conduce alla formazione della matematica moderna e a un nuovo processo di matematizzazione che investe nuovi campi (tecnologia, scienze sociali, economiche, biologiche) e che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica.

Di qui i gruppi di concetti e metodi che saranno obiettivo dello studio:

- 1) gli elementi della geometria euclidea del piano e dello spazio entro cui prendono forma i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, assiomatizzazioni);
- 2) gli elementi del calcolo algebrico, gli elementi della geometria analitica cartesiana, una buona conoscenza delle funzioni elementari dell'analisi, le nozioni elementari del calcolo differenziale e integrale;
- 3) gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici, con particolare riguardo al calcolo vettoriale e alle equazioni differenziali, in particolare l'equazione di Newton e le sue applicazioni elementari;

- 4) la conoscenza elementare di alcuni sviluppi della matematica moderna, in particolare degli elementi del calcolo delle probabilità e dell'analisi statistica;
- 5) il concetto di modello matematico e un'idea chiara della differenza tra la visione della matematizzazione caratteristica della fisica classica (corrispondenza univoca tra matematica e natura) e quello della modellistica (possibilità di rappresentare la stessa classe di fenomeni mediante differenti approcci);
- 6) costruzione e analisi di semplici modelli matematici di classi di fenomeni, anche utilizzando strumenti informatici per la descrizione e il calcolo, con particolare riguardo per la modellistica economico-sociale;
- 7) una chiara visione delle caratteristiche dell'approccio assiomatico nella sua forma moderna e delle sue specificità rispetto all'approccio assiomatico della geometria euclidea classica;
- 8) una conoscenza del principio di induzione matematica e la capacità di saperlo applicare, avendo inoltre un'idea chiara del significato filosofico di questo principio ("invarianza delle leggi del pensiero"), della sua diversità con l'induzione fisica ("invarianza delle leggi dei fenomeni") e di come esso costituisca un esempio elementare del carattere non strettamente deduttivo del ragionamento matematico.

Questa articolazione di temi e di approcci costituirà la base per istituire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline come la fisica, le scienze naturali e sociali, la filosofia e la storia. Al termine del percorso didattico lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), conoscerà le metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni, saprà applicare quanto appreso per la soluzione di problemi, anche utilizzando strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo. Tali capacità operative saranno particolarmente sviluppate nell'ambito delle modellizzazioni matematiche dei processi sociali ed economici. Lo studente approfondirà la valutazione critica dei vantaggi, delle difficoltà e dei limiti dell'approccio matematico in un ambito di elevata complessità come questo. Gli strumenti informatici oggi disponibili offrono contesti idonei per rappresentare e manipolare oggetti matematici. L'insegnamento della matematica offre numerose occasioni per acquisire familiarità con tali strumenti e per comprenderne il valore metodologico. Il percorso, quando ciò si rivelerà opportuno, favorirà l'uso di questi strumenti, anche in vista del loro uso per il trattamento dei dati nelle altre discipline scientifiche. L'uso degli strumenti informatici è una risorsa importante che sarà introdotta in modo critico, senza creare l'illusione che essa sia un mezzo automatico di risoluzione di problemi e senza compromettere la necessaria acquisizione di capacità di calcolo mentale. L'ampio spettro di contenuti affrontati richiederà che l'insegnante sia consapevole della necessità di un buon impiego del tempo disponibile. Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, verranno evitate dispersioni in tecnicismi ripetitivi o casistiche sterili che non contribuiscono in modo significativo alla comprensione dei problemi. L'approfondimento degli aspetti tecnici non perderà mai di vista l'obiettivo della comprensione in profondità degli aspetti concettuali della disciplina. L'indicazione principale è: pochi concetti e metodi fondamentali, acquisiti in profondità.

Livello medio di apprendimento raggiunto in relazione agli OSA/RdA specifici;

Il livello medio di apprendimento può considerarsi buono nella disciplina ma la media non è rappresentativa della situazione diversificata e tiene conto degli obiettivi specifici della classe.

Il livello medio si riferisce a contenuti e obiettivi effettivamente sviluppati e proposti.

Metodi e strategie didattiche;

Si rimanda alla programmazione concordata nel CdC.

e) modalità di verifica e criteri di valutazione nella disciplina (riferimento a quanto concordato nelle riunioni di Dipartimento);

Le verifiche, sia scritte che orali o scritte per l'orale, sono state sempre svolte su contenuti concordati e con punteggi prefissati in modo che il raggiungimento degli obiettivi minimi coincidesse con la sufficienza (come concordato nelle riunioni disciplinari). Gli allievi sono sempre stati informati sul livello di apprendimento raggiunto e sulle modalità di assegnazione delle valutazioni.

La docente
Monica Bonora

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI FISICA

DOCENTE: Samuele Fin

Situazione della classe

Ho iniziato ad insegnare Fisica in questa classe all'inizio del suo quarto anno, nell'anno scolastico 2021-2022. Benché da subito abbia trovato un ambiente molto favorevole allo svolgimento delle lezioni, le difficoltà incontrate nel trasmettere in maniera adeguata la disciplina sono state notevoli. Le ragioni di tali difficoltà sono da ricercare nel passato della classe: durante l'anno scolastico 2019-2020 la classe è entrata in DaD a seguito dell'emergenza sanitaria, mentre nell'anno scolastico 2020-2021 la didattica digitale integrata (a tratti totalmente a distanza) non ha consentito agli studenti un pieno recupero delle competenze e delle abilità matematiche e fisiche necessarie ad affrontare gli ultimi due anni del percorso didattico. La classe aveva raggiunto, durante il terzo anno, solo il 50% degli obiettivi di apprendimento previsti per la disciplina. E' stato necessario recuperare parte del programma del terzo anno prima di introdurre i contenuti disciplinari specifici del quarto e del quinto anno, previsti dalle linee guida ministeriali e recepiti dal dipartimento di Fisica dell'istituto. Come in tutte le classi, l'emergenza sanitaria ha abbassato, mediamente, la capacità degli studenti di apprendere in modo rapido e proficuo gli insegnamenti. Data l'instabilità delle ultime 4 annualità e i repentini cambiamenti delle regole della didattica, molti studenti non hanno elaborato un metodo di studio funzionale alla preparazione liceale.

Competenze disciplinari specifiche

Le linee guida ministeriali per il quinto anno del Liceo delle Scienze Umane, a cui il gruppo dipartimentale ha attinto, prevede, tra le competenze specifiche, "lo studio dei fenomeni elettrici e magnetici, che permetterà allo studente di esaminare criticamente il concetto di interazione a distanza, già incontrato con la legge di gravitazione universale, la necessità del suo superamento e dell'introduzione di interazioni mediate dal campo elettrico, del quale si darà anche una descrizione in termini di energia e potenziale, e dal campo magnetico. Lo studente completerà lo studio dell'elettromagnetismo con l'induzione elettromagnetica; un'analisi intuitiva dei rapporti fra campi elettrici e magnetici variabili lo porterà a comprendere la natura delle onde elettromagnetiche, i loro effetti e le loro applicazioni nelle varie bande di frequenza. La dimensione sperimentale potrà essere ulteriormente approfondita con attività da svolgersi non solo nel laboratorio didattico della scuola, ma anche presso laboratori di Università ed enti di ricerca, aderendo a progetti di orientamento. E' auspicabile che lo studente possa affrontare percorsi di fisica del XX secolo, relativi al microcosmo e/o al macrocosmo, accostando le problematiche che storicamente hanno portato ai nuovi concetti di spazio e tempo, massa e energia. Alla professionalità del docente si deve intendere affidata la responsabilità di declinare in modo coerente alla tipologia del Liceo in cui opera, i percorsi di cui si sono indicate le tappe concettuali essenziali. "

Livello medio di apprendimento raggiunto

Con la premessa fatta sulle difficoltà incontrate nell'approfondire il programma e dovendo recuperare alcuni degli argomenti propedeutici alla comprensione dell'elettromagnetismo e della Fisica del XX secolo, gran parte del primo quadrimestre è stato dedicato ad una esaustiva riflessione sulla gravitazione universale e sulle onde meccaniche. La maggioranza degli allievi ha dimostrato una discreta capacità di assimilazione dei contenuti e le abilità adeguate per la soluzione di semplici problemi. Un esiguo numero di studenti ha raggiunto il livello desiderabile di conoscenze, competenze e abilità, in particolare, dimostrando di saper applicare la teoria a problemi anche di difficoltà non elementare. Nella seconda parte dell'anno, dopo il recupero degli argomenti, si è iniziato il primo argomento afferente all'elettromagnetismo: lo studio dei fenomeni elettrici, che ha permesso allo studente di esaminare criticamente il concetto di interazione a distanza, già incontrato con la legge di gravitazione universale. La quasi totalità della classe ha dimostrato di aver compreso appieno i contenuti, pur dimostrando qualche carenza nel calcolo. Nell'ultima parte dell'anno gli studenti sono stati

chiamati a dimostrare la capacità di argomentare nozioni complesse quali quelle di flusso di campo elettrico e magnetico, di circuitazione di un campo vettoriale quali premesse per la scoperta delle onde elettromagnetiche. Soltanto un gruppo ristretto di studenti ha dimostrato completa padronanza del lessico specifico della disciplina e una eccellente capacità di descrivere in modo profondo le implicazioni delle varie teorie scientifiche rispetto alla loro rilevanza nello sviluppo della tecnologia. Gran parte della classe ha però raggiunto un buon livello in termini di conoscenze e abilità nell'esposizione formale dei contenuti.

Metodologie e strategie didattiche

Durante le "lezioni frontali" l'introduzione di ogni nuovo argomento prevedeva sempre una prima fase di brainstorming in cui gli allievi erano chiamati a riflettere su un particolare aspetto del comportamento della natura. La riflessione iniziale è parte integrante dell'azione didattica e fa comprendere al discente gli obiettivi che ci si pone, alimentando la curiosità rispetto al particolare argomento trattato. In un secondo momento la riflessione "collettiva", diventava un progressivo approfondimento degli aspetti noti e meno noti fino alla delucidazione completa per mezzo di considerazioni logiche e dimostrazioni matematiche.

I ragazzi sono sempre stati interpellati ad ogni passaggio saliente delle spiegazioni, favorendo il dialogo interattivo e lo scambio di pareri per non arenare la lezione in un esercizio retorico da parte del docente. Ho sempre sottolineato l'importanza dell'utilizzo del libro di testo come confronto, arricchimento e completamento degli appunti prodotti durante la spiegazione in presenza.

Talvolta ho fatto uso di video per la spiegazione di meccanismi particolarmente complessi o per mettere a confronto quanto detto, avallandolo con fonti alternative e favorendo la "reversed classroom" di lezione in lezione.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

La modalità prediletta di valutazione è stata la verifica scritta in cui lo studente doveva risolvere da semplici problemi in cui applicare la legge Fisica idonea, a dimostrazioni di leggi fisiche. Saper risolvere un problema di Fisica richiede da una parte la conoscenza della teoria, dall'altra l'esigenza di avere una serie di strumenti matematici e fisici propedeutici che il discente deve di volta in volta recuperare e infine, se il problema è calato in un contesto reale, permette anche di valutare la competenza acquisita.

Generalmente dunque la verifica prevedeva un insieme di problemi di varia natura e con difficoltà differenziata ma anche domande di teoria in cui il discente era invitato a spiegare fenomeni e leggi fisiche utilizzando il lessico più opportuno e formale. Si è sempre cercato di inserire in ogni verifica la totalità degli argomenti trattati nell'unità di apprendimento in modo che la valutazione fosse sommativa e slegata da fattori casuali.

La formulazione del giudizio, espresso in decimi, sottende alla griglia di valutazione approvata in dipartimento disciplinare; è calcolato attribuendo un punteggio per ogni quesito proposto e tiene conto dei descrittori e dei relativi indicatori di giudizio.

Nella parte finale dell'anno ho dato spazio alla valutazione di esposizioni orali sulla falsariga di un colloquio d'esame in cui il discente doveva cimentarsi nella presentazione di un argomento a piacere (individuato tra quelli da me indicati) con l'ausilio di power point realizzati a tale scopo. Ho valutato l'originalità, la chiarezza espositiva, la prontezza ed efficacia nel rispondere alle domande con l'obiettivo di fornire agli studenti un banco di prova per gli esami imminenti e futuri.

Il docente
Samuele Fin

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: MAZZETTO SERENA

Situazione della classe

Durante l'anno scolastico la classe ha evidenziato un buon grado di scolarizzazione e socializzazione e, altresì, un atteggiamento positivo dal punto di vista dell'inclusione, rivolta a tutti i componenti della classe stessa. Gli studenti hanno dimostrato complessivamente un certo interesse per gli argomenti trattati e le attività proposte, ottenendo un profitto globalmente buono. Si evidenzia una partecipazione attiva alle lezioni in classe e un comportamento corretto.

Competenze disciplinari specifiche

Al termine del percorso di studio, gli studenti hanno acquisito una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, trovando legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione.

Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche hanno, inoltre, fatto propri i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche e sono capaci di coglierne e apprezzarne i valori estetici.

Fra le competenze acquisite ci sono la capacità di: inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico; saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati; essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.

Gli studenti, infine, hanno raggiunto la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscono, per gli aspetti fondamentali, le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

Le competenze trasversali consolidate durante i tre anni scolastici dedicati alla storia dell'arte sono: utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico; utilizzare e produrre testi multimediali finalizzati alla presentazione di argomenti approfonditi in modo autonomo e personale.

Livello medio di apprendimento raggiunto in relazione agli OSA specifici

Complessivamente il livello raggiunto dalla classe è buono, si riconoscono comunque due gruppi: la maggior parte degli alunni risulta in grado di perseguire proficuamente gli specifici obiettivi di apprendimento quanto a conoscenze e competenze, evidenziando un costante interesse ed una partecipazione attiva alle lezioni in classe; per alcuni alunni, invece, la partecipazione risulta sostanzialmente passiva e il loro metodo di lavoro meno efficace e puntuale.

Metodologie e strategie didattiche

Nell'affrontare i diversi argomenti si è cercato di utilizzare molteplici metodi didattici e di organizzare, quando possibile, visite guidate al fine di stimolare il più possibile l'interesse e la partecipazione degli alunni. Nel mese di gennaio la classe ha partecipato ad un'uscita didattica a Rovigo, in particolare, si è svolta una visita guidata alla mostra in corso presso Palazzo Roverella dedicata a "Robert Capa" e, con l'aiuto della guida, gli studenti hanno passeggiato nella città alla ricerca dei luoghi più importanti della storia del '900.

L'attività didattica è stata impostata su lezioni frontali e partecipate, in cui si è cercato di favorire il dialogo e stimolare un atteggiamento di attenta lettura dei movimenti artistici trattati, cercando di far cogliere gli elementi di discontinuità e rottura rispetto a quelli precedenti fino ad avvicinarsi alla conoscenza della complessità dell'orizzonte artistico contemporaneo. Per fissare i concetti-chiave e stabilire i collegamenti, sono state sistematicamente proposte domande di ripasso e di rielaborazione in classe. Particolare attenzione è stata rivolta al potenziamento dell'esposizione orale e scritta accompagnata da un utilizzo consapevole del linguaggio specifico, cercando soprattutto di slegare gli studenti dal libro di testo, incoraggiandoli ad un'esposizione personale degli argomenti.

Durante il triennio sono stati utilizzati frequentemente strumenti informatici come supporto alla spiegazione, sono stati proposti alla classe filmati e presentazioni digitali di approfondimento; ognuno è stato affiancato nella creazione di elaborati multimediali.

Si è cercato, inoltre, di favorire il più possibile i collegamenti interdisciplinari; nell'ultimo anno, con le lezioni di educazione civica e con approfondimenti personali è stata analizzata la tutela dei beni culturali durante e dopo le guerre del 1900 e ai nostri giorni.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

In ogni quadrimestre gli studenti hanno affrontato varie prove formative e due prove sommative, sia scritte che orali. Le prove sono state l'occasione per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici legati alle competenze richieste.

Nella valutazione finale si è tenuto conto della capacità di esporre le tematiche acquisite in modo chiaro e con l'uso di un lessico specifico, della partecipazione attiva alle lezioni svolte, della collaborazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche.

La docente

Serena Mazzetto

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “PRIMO
LEVI” BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Tiziana Cosentino

Situazione della classe

La classe 5^a B S.U. è composta da 13 alunni di cui 3 maschi e 10 femmine. Nella classe è presente un alunno diversamente abile. La frequenza è stata regolare per quasi tutti gli alunni che hanno partecipato in maniera adeguata alle lezioni. Il livello delle conoscenze varia in relazione agli interessi personali, agli argomenti proposti, alle capacità individuali. Gli studenti hanno dimostrato globalmente di avere portato a compimento il percorso formativo previsto nella disciplina. Al termine del quinquennio i ragazzi, pur a livelli differenziati, hanno acquisito competenze motorie e funzionali da applicare nella vita e nello sport. La classe ha partecipato con discreto impegno agli argomenti e alle tematiche proposte e alla parte pratica.

Competenze disciplinari specifiche

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, capacità, competenza e rispetto del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive. **CONOSCENZE:** Comprende e conosce il linguaggio specifico delle scienze motorie e sportive. Ha conoscenze teoriche di almeno due discipline individuali di atletica leggera. Ha appreso le regole teoriche di almeno due sport di squadra. Riconosce le finalità ed i criteri di esecuzione degli esercizi proposti. Conosce le fasi di una lezione-tipo. Padroneggia gli argomenti del programma teorico. **CAPACITA':** Sa utilizzare le abilità psicomotorie per interagire in modo cooperativo e/o oppositivo. Comprende il progetto tecnico altrui e progetta il proprio contestualmente allo svolgersi dell'azione ludica. – Mette in pratica le tattiche sportive codificate. Intuisce e progetta tattiche nel contesto di un gioco codificato o non codificato (giochi di movimento). Sa esprimersi con il corpo ed il movimento in funzione di una comunicazione. Esegue movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili. Svolge compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedano la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio. **COMPETENZE:** È in grado di: svolgere attività ed esercizi a carico naturale. Esegue attività ed esercizi di resistenza ed opposizione. Effettua attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi svolti sia in forma specifica che di riporto, che ludica. Compie attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo o in situazioni spaziotemporali diversificate. Esegue attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse ed in volo. Pratica attività sportive individuali: almeno due specialità dell'atletica leggera, attività sportive di squadra tra: pallavolo, basket, Ultimate Frisbee. Sa organizzare attività di arbitraggio, svolgendo assistenza diretta ed indiretta relative all'attività proposta.

Livello medio di apprendimento raggiunto in relazione agli osa specifici

I risultati raggiunti riguardo al livello degli obiettivi cognitivi e trasversali, possono considerarsi generalmente più che buoni. Il grado di preparazione generale, l'impegno profuso verso la disciplina e la partecipazione si possono ritenere complessivamente buoni.

Metodologie e strategie didattiche

Per lo sviluppo delle capacità operative nei vari ambiti delle attività motorie sono state privilegiate le situazioni implicanti l'autonoma ricerca di soluzioni per favorire il passaggio da un approccio globale ad una sempre maggiore precisione anche tecnica del movimento. Un' adeguata utilizzazione delle diverse attività ha permesso di valorizzare la personalità dello studente, generando interessi e motivazioni specifiche utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno ha potuto sviluppare nell'ambito a lui più congeniale. Le attività sono state proposte con un graduale aumento delle difficoltà e della complessità del gesto. Nello svolgimento delle varie unità didattiche, si è passato all'unità successiva solo quando la precedente era stata compresa ed acquisita. La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumeva carattere di competitività, doveva

realizzarsi in armonia con l'istanza educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica motoria e sportiva.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto della situazione di partenza di ciascun allievo, e dei progressi compiuti nel percorso di apprendimento, dell'impegno e della partecipazione.

Gli strumenti impiegati per la verifica formativa sono: - Controllo dei lavori eseguiti dagli alunni individualmente e/o a gruppo; - Verifica delle conoscenze specifiche riguardanti le scienze motorie attraverso sia prove pratiche che prove scritte e orali.

Quelli impiegati per la verifica sommativa sono: - Verifiche scritte e colloqui individuali; - Prove pratiche inerenti all'unità didattica. - Test motori.

La Docente
Tiziana Cosentino

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Riccardo Fenza

Situazione della classe

Il gruppo classe che si avvale dell'IRC, composto da 11 alunni su 13, è collaborativo ed il clima relazionale tra gli alunni è sereno. Una parte degli studenti è abituata ad esprimere la propria opinione argomentandola adeguatamente e a partecipare in modo costruttivo al dialogo educativo, alcuni altri, invece, mostrano ancora difficoltà ad argomentare la propria posizione.

Competenze disciplinari specifiche

Obiettivi disciplinari specifici in termini di conoscenze, abilità e competenze

Gli obiettivi disciplinari specifici fanno riferimento alle indicazioni nazionali previste dalla Nuova Intesa MIUR-CEI (Dpr del 20-08-2012).

CONOSCENZE:

Gli alunni conoscono la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia (dalla *Gaudium et spes* fino ad *Amoris Laetitia*, passando per *Familiaris Consortio* ed il *Codice di Diritto Canonico*) e la posizione della Chiesa Cattolica riguardo alle nuove domande sulla famiglia. Conoscono i principali flussi migratori a livello globale, i *push and pool factors* e la posizione del Magistero di papa Francesco sul tema dell'immigrazione. Si sono inoltre confrontati con la visione ebraico-chassidica della vita e della vocazione mediante la lettura guidata di "Il cammino dell'uomo" di Martin Buber.

ABILITÀ:

Gli alunni sono in grado di impostare un corretto dialogo o dibattito riguardante i temi più discussi della morale familiare cattolica (divorzio, contraccezione, omosessualità, convivenza, adozione) cogliendo i cardini dell'argomentazione cattolica e i principali tentativi di riforma messi in atto. Sono capaci di individuare potenzialità e rischi legati alle istanze della società odierna riguardo la famiglia e gli sviluppi della scienza in confronto con l'antropologia cristiana. Sono in grado di confrontare le proprie scelte di vita con la visione ebraico-cristiana, dialogando in modo aperto, libero e costruttivo.

COMPETENZE:

Gli alunni riconoscono il carattere storico della fede cristiana, la sua incidenza e il suo contributo culturale nel corso dei secoli. Sono inoltre capaci di confrontarsi con la visione cristiana del mondo, accedendo alle fonti della dottrina cattolica ed interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione libera e responsabile, volta alla ricerca della verità nel confronto aperto ai contributi di diverse discipline e tradizioni storico-culturali.

Livello medio di apprendimento raggiunto in relazione agli OSA specifici

Mediamente la classe ha raggiunto un livello di apprendimento più che buono.

Metodologie e strategie didattiche

Le lezioni hanno avuto sempre un carattere dialogico a partire dalla tematica delineata dal professore all'inizio della lezione in modo frontale. Nel corso dell'anno sono stati utilizzati strumenti come cooperative learning, simulazioni di dibattito, attività individuali, role play, lettura di testi di approfondimento.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

La valutazione che tiene conto anche dell'interesse (DLgs 297/94, art. 309) è frutto di relazioni scritte ed esposizioni orali, come da accordi in dipartimento.

Il docente
Riccardo Fenza

7. PROGRAMMI DETTAGLIATI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-2023

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

INSEGNANTE: Chiara Patarini

Testi di riferimento:

Libri di testo

C. Bologna - P. Rocchi, *Fresca rosa novella*, ed. Loescher, Torino 2015
vol. 2B - Neoclassicismo e Romanticismo (solo per Giacomo Leopardi)
vol. 3A – Dal naturalismo al primo Novecento
vol. 3B – Il secondo Novecento

La *Divina Commedia*, Paradiso

AUTORI E OPERE

VOLUME 2B

Giacomo Leopardi: vita e pensiero. Dal pessimismo storico al pessimismo cosmico, ragione e illusioni, il ruolo dell'immaginazione, la teoria del piacere.

Opere da *Canti*: L'infinito (p.525), A Silvia (pp.539-541), La ginestra (pp. 574-584, vv. 111-125, 202-236, 292-309)

da *Opere morali*: Dialogo della Natura e di un Islandese (pp.608-614)

da *Zibaldone*: Natura e ragione (pp.654-655)

VOLUME 3A

Dal Naturalismo francese al Verismo italiano: confronto.

Fratelli Goncourt, Prefazione a Germinie Lacerteux: Romanzo e inchiesta sociale (p.15)

Giovanni Verga: vita e pensiero. La poetica verista, il pessimismo, i vinti.

Opere da *Vita dei Campi*: Rosso Malpelo (pp.274-285);

da *I Malavoglia*: Prefazione (pp.257-259), La famiglia Malavoglia (pp.318-320), L'addio (pp.345-348)

da *Novelle rusticane*: La roba (pp.295-299)

Il secondo Ottocento: il Decadentismo e il ruolo dell'artista.

Contesto storico-culturale: la società di massa, la tecnologia, la catena di montaggio, il ruolo del poeta, le poetiche dell'Estetismo e del Simbolismo.

Gabriele d'Annunzio: vita e pensiero. L'impegno politico, il poeta-esteta, l'ideale del superuomo, il panismo, parola e musicalità.

Opere da *Il piacere*: Il ritratto di Andrea Sperelli (pp.491-492)
da *Le laudi (Alcyone)*: La pioggia nel pineto (pp.541-544)

Giovanni Pascoli: vita e pensiero. La poetica del fanciullino, la natura, il nido, la poesia delle «piccole cose», lo sperimentalismo linguistico.

Opere da *Il fanciullino*: La poetica pascoliana (I, III, IV) (pp.588-590)
da *Myrica*: Lavandare (p.601), X Agosto (pp.603-604), L'assiuolo (pp.608-609), Il lampo (p.613),
Il tuono (p.613)
da *Canti di Castelvecchio*: Il gelsomino notturno (pp.625-626)

La prima metà del Novecento.

Contesto storico-culturale: la crisi delle certezze, la nuova cultura scientifica e filosofica, la scoperta dell'inconscio, le Avanguardie storiche (cenni), il nuovo romanzo in Europa, i riflessi dei due conflitti mondiali nella letteratura.

Futurismo: cenni (i suoi principi ideologici, la sperimentazione formale, il parolibero).

Italo Svevo: vita e pensiero. Il romanzo d'analisi, il tema dell'inettitudine, il rapporto salute-malattia, il tempo misto, la cultura mitteleuropea.

Opere da *La coscienza di Zeno*: Prefazione (p.876), Il fumo (pp.880-883), Lo schiaffo (pp.889-890), Il finale (pp.901-903)

Luigi Pirandello: vita e pensiero. La crisi dell'identità dell'uomo moderno, l'umorismo, le "trappole sociali", vita e forma, la "maschera", l'inetto, il relativismo.

Opere da *L'umorismo*: Il sentimento del contrario (II, 2), La vita come flusso continuo (II, 5), Umore e scomposizione (II, 6) (pp.927-930)
da *Novelle per un anno*: Ciàula scopre la luna (pp.935-940), Il treno ha fischiato (pp.944-949), La patente (testo fornito dalla docente)
da *Il fu Mattia Pascal*: Prima Premessa e seconda premessa (pp.959-963), Cambio treno! (pp.964-966), Un po' di nebbia (pp.969-970), Lo strappo nel cielo di carta (pp.973), Il fu Mattia Pascal (p.979)
da *Uno, nessuno, centomila*: Tutto comincia da un naso (pp.992-993)

VOLUME 3B

Giuseppe Ungaretti: vita e pensiero. Il dolore e la guerra, il verso frammentato.

Opere da *L'Allegria*: Veglia (p.120), Fratelli (p.125), San Martino del Carso (pp.134-135), Soldati (p.148)

Eugenio Montale: vita e pensiero. Il "male di vivere", la poesia degli oggetti, il varco, il paesaggio.

Opere da *Ossi di seppia*: I limoni (pp.188-190), Non chiederci la parola (p.192), Merigiare pallido e assorto (pp.194-195), Spesso il male di vivere ho incontrato (p.199)

Umberto Saba: vita e pensiero. La poesia del dolore individuale e universale, la poesia onesta, traumi d'infanzia e legami familiari.

Opere da *Canzoniere*: La capra (p.275), Trieste (pp.277-278), Mio padre è stato per me "l'assassino" (pp.292-293)

Salvatore Quasimodo: vita e pensiero. La fase ermetica; l'impegno civile nel dopoguerra.

Opere da *Acque e terre*: Ed è subito sera (p.319)

da *Giorno dopo giorno*: Alle fronde dei salici (pp.323-324), Milano, agosto 1943 (testo fornito dalla docente), Uomo del mio tempo (testo fornito dalla docente)

Il Neorealismo: caratteri generali.

La memorialistica.

Elsa Morante: vita; la Storia e l'orrore della guerra.

Opere da *La Storia*: Il bombardamento di San Lorenzo (pp.558-560)

Primo Levi: vita e pensiero. La memoria del lager, la negazione della dignità dell'uomo, il valore della testimonianza.

Opera: lettura integrale *Se questo è un uomo*. Visione filmato-doc *Primo Levi e le sue storie*

Pier Paolo Pasolini: un intellettuale anticonformista.

Opere da *Scritti corsari*: Acculturazione e acculturazione (pp.727-728)

Italo Calvino: consumismo e inquinamento della città di Leonia (da *Le città invisibili*, testo fornito dalla docente).

Dante Alighieri, da *Divina Commedia*, Paradiso: canti I (vv.1-15, 43-72), VI (vv. 10-27, 97-142), XI (vv. 43-108), XV (vv. 85-148), XXXIII (in sintesi).

La Docente
Chiara Patarini

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-2023

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

INSEGNANTE: Chiara Patarini

Libro di testo: *PASSAGGI, Dalla città al mondo globale – L'età globale (1900-oggi)*, M. Gotor, E. Valeri, Le Monnier Scuola

Unità 1 Dalla Belle époque alla Grande guerra

La Belle époque e l'avvio della società di massa

L'Europa e il mondo alle soglie del XX secolo

Lo sviluppo industriale e la rivoluzione dei consumi

Tra nazionalismo, questione sociale ed emancipazione femminile

Psicoanalisi, teoria della relatività ed avanguardie artistiche (sintesi)

L'Italia nell'età giolittiana

Progressi sociali e sviluppo industriale dell'Italia, la "questione meridionale"

La politica interna, la politica estera e la guerra di Libia, emigrazione in America

Il tramonto del sistema giolittiano, il trasformismo, le dimissioni

Unità 2 L'età dei totalitarismi e i due conflitti mondiali

La Prima guerra mondiale

La scintilla di Sarajevo e l'Europa in fiamme

Dalla guerra di movimento alla guerra di trincea. Approfondimento: Vivere e combattere in trincea (p.109)

L'Italia tra interventismo e neutralismo; il Patto di Londra e l'entrata in guerra dell'Italia

Le principali vicende belliche (sintesi)

Una guerra totale: economia e società

La svolta del 1917: il ritiro della Russia e l'intervento degli Stati Uniti

Il 1918: la fine dell'"inutile strage"

I trattati di pace e la nascita della Società delle Nazioni

La rivoluzione russa (sintesi)

Dalla rivoluzione di febbraio a quella di ottobre

L'uscita dal primo conflitto mondiale, la guerra civile

La nuova politica economica e la nascita dell'Urss

Il difficile dopoguerra in Europa

Economia, società e cultura, il movimento sionista

La Repubblica di Weimar in Germania

La dissoluzione degli imperi centrali; il crollo dell'Impero ottomano; il genocidio degli armeni

L'avvento del fascismo in Italia e il ventennio fascista

I problemi del primo dopoguerra e il "biennio rosso"

La nascita del movimento fascista e la sua ascesa, la marcia su Roma

Dal governo alla dittatura: la riforma Gentile, il delitto Matteotti, le "leggi fascistissime"

La politica interna economica, la conciliazione tra Stato e Chiesa

La creazione del consenso e la propaganda politica, il carattere totalitario del regime fascista, l'educazione dei giovani, la donna

La persecuzione degli antifascisti

L'imperialismo e la conquista dell'Etiopia

L'alleanza con la Germania nazista, l'antisemitismo e le leggi razziali

La crisi del 1929

Gli Stati Uniti degli "anni ruggenti"

Il crollo di Wall Street, la Grande depressione e le conseguenze globali della crisi

Il New Deal di Roosevelt

I totalitarismi in Europa

La crisi della Repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo

La struttura totalitaria del Terzo Reich

La politica di conquista: lo "spazio vitale" di una "grande Germania"

L'ideologia nazista e l'antisemitismo: il progetto eugenetico, la persecuzione e la pianificazione dello sterminio; opposizione al nazismo: la Rosa Bianca. Laboratorio storiografico: L'olocausto eugenetico (p. 292). Approfondimento: Olimpiadi di Berlino del 1936 (in fotocopia)

Stalin al potere: sviluppo industriale e terrore, i gulag

La Guerra civile spagnola (sintesi)

La Seconda guerra mondiale

Le cause del conflitto, l'invasione della Polonia e lo scoppio della guerra

Il 1940: l'Italia in guerra

1940-41: le prime difficoltà dell'Asse

Il 1941: l'invasione tedesca in URSS e l'entrata in guerra degli Stati Uniti, la spedizione italiana in Russia (approfondimento p.344)

L'inizio della controffensiva alleata (1942-43)

Il 1943: lo sbarco degli Alleati in Sicilia, la caduta del fascismo, l'Italia divisa

La Repubblica di Salò, la Resistenza e la guerra civile in Italia; il dramma delle foibe. Approfondimento: Resistenza e civili (caricato su Classroom)

Lo sbarco in Normandia degli Alleati

La resa della Germania, le bombe atomiche e la resa del Giappone. Approfondimento: Scienza, tecnologia, armi nella Seconda guerra mondiale

Approfondimento: Stati democratici e Stati totalitari (pp. 418-419)

La Shoah tra storia e memoria

La pianificazione dello sterminio degli ebrei, il sistema dei campi

La memoria, la testimonianza di Primo Levi. Approfondimento: Il processo Eichmann e il suo significato storico (p. 381). Visione filmato-doc *Primo Levi e le sue storie*.

Unità 3 L'età della guerra fredda e della rinascita europea

Il mondo bipolare e la guerra fredda nell'era dell'atomica

Il bilancio al termine della Seconda guerra mondiale, il processo di Norimberga

La nascita dell'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti umani

L'affermazione delle nuove superpotenze USA e URSS, la "cortina di ferro", la corsa agli armamenti, la ricostruzione dell'Europa (il Piano Marshall)

Crisi e distensioni: la crisi di Berlino e la Germania divisa, la guerra di Corea, la morte di Stalin e la destalinizzazione, la crisi di Cuba, la guerra in Vietnam, il muro di Berlino

Il boom economico nell'Europa occidentale, il *welfare state*

Il processo di integrazione europea: dalla CECA ad oggi

La conquista dello spazio, l'inizio della rivoluzione informatica ed elettronica (cenni)

La fine della guerra fredda: la dissoluzione dell'Urss e la riunificazione della Germania

La decolonizzazione e la nascita del "neocolonialismo"

L'India di Gandhi, il Sudafrica dall'apartheid a Mandela

L'America Latina degli anni '50-'70 fra dittature e populismo (cenni)

La nascita dello Stato di Israele e la "questione palestinese" (sintesi)

I cambiamenti degli anni Sessanta e Settanta

La società dei consumi e le trasformazioni

Gli Stati Uniti di M.L.King e J.F.Kennedy: la lotta per i diritti civili dei neri

Il Sessantotto: contestazione, cambiamento dei costumi, femminismo. Approfondimento: la protesta di Jan Palach in Cecoslovacchia

La Repubblica italiana

Le macerie e la ricostruzione, il "miracolo economico", le disuguaglianze

Il referendum istituzionale, gli anni del centrismo e del centrosinistra

Gli anni del terrorismo "nero" e "rosso"

Le conquiste civili degli anni Settanta

Dagli anni Ottanta ad oggi (sintesi), le stragi di mafia

Cenni a questioni salienti del mondo di oggi

La globalizzazione, le disuguaglianze sociali e di genere, le trasformazioni nel mondo del lavoro, inquinamento e cambiamenti climatici

La Docente
Chiara Patarini

PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA

INSEGNANTE: Chiara Mora

Testo di riferimento: Domenico Massaro, *La meraviglia delle idee* (Vol.3), 2015, Pearson Italia, Milano - Torino

1. Georg Wilhelm Friedrich Hegel (materiale fornito dalla docente)

- Concetti chiave della dialettica: testi – antitesi -sintesi; la razionalità del reale; Spirito soggettivo – oggettivo – assoluto; la storia come processo.

3. La domanda sul senso dell'esistenza: la nuova sensibilità filosofica, l'opposizione all'ottimismo idealistico, il contesto storico: la società industriale del primo Ottocento. (Vol. 3)

4. Arthur Schopenhauer: Rappresentazione e volontà

- Il contesto di vita, i modelli culturali, la duplice prospettiva sulla realtà, il mondo come volontà, le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza.

Testi antologici:

- *La triste condizione Umana*, da Il mondo come volontà e rappresentazione, 1991, Laterza, Roma - Bari.

5. Søren Kierkegaard: le possibilità e le scelte dell'esistenza

- Gli anni tormentati della giovinezza, la ricerca filosofica come impegno personale, lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard, le tre possibilità esistenziali dell'uomo: vita estetica, vita etica e vita religiosa; l'uomo come progettualità e possibilità; la fede come rimedio alla disperazione.

6. La critica della società capitalistica: il progetto di emancipazione dell'uomo in Feuerbach e Marx, la passione rivoluzionaria di Marx, il contesto socio – culturale, destra e sinistra hegeliana

7. Ludwig Feuerbach: Il materialismo naturalistico, una personalità anticonformista, l'attenzione per l'essere umano sensibile e naturale; l'essenza della religione; l'alienazione religiosa.

8. Karl Marx - L'origine della prospettiva rivoluzionaria di Marx; gli studi giuridici e filosofici, gli anni di Parigi e Bruxelles, l'impegno politico e le forme della comunicazione filosofica.

- L'alienazione e il materialismo storico, l'analisi della religione, l'alienazione dal prodotto e dall'attività lavorativa, l'alienazione dell'operaio dalla propria essenza e dai propri simili, il superamento dell'alienazione, la concezione materialistica della storia, i rapporti tra struttura e sovrastruttura; la dialettica materiale della Storia; La critica allo Stato borghese; la rivoluzione e l'instaurazione della società comunista.

Testi antologici:

- *I vari aspetti dell'alienazione operaia*, da Manoscritti economico – filosofici del 1844, 1970, Einaudi, Torino.

9. Freud e la psicanalisi - L'enorme rilevanza della psicanalisi, la formazione di Freud, lo studio dell'isteria, il caso di Anna O. e il metodo catartico.

- La via d'accesso all'inconscio: i meccanismi di difesa del soggetto, la scoperta della vita inconsapevole del soggetto, il significato dei sogni, il meccanismo di elaborazione dei sogni, la psicopatologia della vita quotidiana.

- Le due topiche

10. Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche

- Lo sguardo critico verso la società del tempo, l'ambiente familiare e la formazione, gli anni dell'insegnamento e il crollo psichico, il nuovo stile argomentativo,
- Apollineo e dionisiaco, la critica a Socrate.

Testi antologici:

- *L'annuncio della morte di Dio*, da *La gaia scienza*, 1977, Adelphi, Milano
- *Le conseguenze della morte di Dio*, da *La gaia scienza*, 2004, Rizzoli, Milano
- *Le tre metamorfosi dello spirito umano*, da *Così parlò Zarathustra*, 1992, Mondadori, Milano
- *Morale dei signori e morale degli schiavi*, da *Al di là del bene e del male*, 2007, Rizzoli, Milano
- L'uomo nuovo e il superamento del Nichilismo: il fanciullo, il nichilismo come vuoto e possibilità, l'Oltreuomo, l'eterno ritorno, le implicazioni della dottrina dell'eterno ritorno, la volontà di potenza.

11. La riflessione politica di Hannah Arendt

- L'indagine sui regimi totalitari, gli strumenti del regime, la condizione degli individui e il conformismo sociale; l'annientamento dell'essere umano; la "normalità" dei criminali nazisti; l'analisi della condizione umana nella modernità; le tre forme dell'agire

Testi antologici:

- *La forma assoluta del male*, da *Le origini del totalitarismo*, 1996, Edizioni di comunità, Milano
- *La politica come spazio del discorso e del dialogo*, da *Vita Activa*, 1997, Bompiani, Milano
- *Michela Marzano "Mio nonno fascista. Una ricerca per fare i conti col passato"* di Daniela Palumbo, in *Scarp de' tennis*, dicembre 2022/gennaio 2023

12. Carteggio Einstein – Freud (1932): Perché la guerra?

13. Approfondimenti:

- analisi del film "La ricotta" di P. P. Pasolini
- Una questione aperta: la Globalizzazione (pag. 756 – 763 del libro di testo)
- visione di alcuni passaggi del film "The corporation"

La docente
Chiara Mora

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“PRIMO LEVI” BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO - SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022 - 23

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE UMANE

INSEGNANTE: Chiara Mora

Testo di riferimento: Elisabetta Clemente e Rossella Danieli, *Orizzonte Scienze Umane*, 2016, Pearson Italia, Milano - Torino

1. Le periferie cittadine. Problemi della civiltà urbana: un po' di storia, la periferia: un oggetto di interesse multidisciplinare, la periferia come luogo degradato, periferie e devianza, periferie e conflittualità interetnica, le periferie nei paesi in via di sviluppo.

Approfondimento:

- Le mafie come “Sistema Sociale” e l’attacco al reddito di cittadinanza, di Alessandro Bellardita, 13 Maggio 2022 (Micromega)
- Welfare Criminale, la mafia batte dove lo Stato duole, di Andrea Giambartolomei, 13 aprile 2020 (La Via Libera – online)
- È la bellezza il primo mattone della cittadinanza, in I. Baldriga, *Estetica della cittadinanza*, Le Monnier Università, 2020
- Il manifesto dell’Estetica della cittadinanza, in I. Baldriga, *Estetica della cittadinanza*, Le Monnier Università, 2020
- Se si insegnasse la bellezza alla gente... di Peppino Impastato

2. La società: stratificazione e disuguaglianze

Lezione 1: La stratificazione sociale: la nozione di stratificazione sociale; diverse forme di stratificazione sociale.

Lezione 2: L’analisi dei “Classici”: la stratificazione secondo Marx; la stratificazione secondo Weber.

Lezione 3: Nuovi scenari sulla stratificazione: La prospettiva funzionalista. Le tesi di Davis e Moore, le critiche al funzionalismo. La stratificazione sociale nel Novecento. Il cambiamento del contesto storico - sociale, l’emergere delle classi medie, omogeneizzazione degli stili di vita e pari opportunità, la mobilità sociale: realtà o utopia, le attuali dinamiche della stratificazione.

Lezione 4: La povertà: povertà assoluta e povertà relativa; la “nuova” povertà. Approcci multidimensionali alla povertà.

Testi antologici:

- A. Sen, *La povertà come privazione di capacità*, da *L’idea di giustizia*, 2014, Mondadori, Milano
- Gli italiani sono i primi al mondo per turismo sessuale minorile. Parliamo di questo, di Jennifer Guerra, 30 agosto 2019 (The Vision) <https://thevision.com/attualita/turismo-sessuale-minorile/>

3. Industria culturale e comunicazione di massa

Lezione 1: L’industria culturale: concetto e storia: Che cosa si intende per “industria culturale”; la stampa: una rivoluzione culturale; la fotografia: un nuovo “occhio” sul mondo; il cinema: una nuova arte.

Lezione 2: Industria culturale e società di massa: La nuova realtà storico – sociale del Novecento; La civiltà dei Mass Media; La cultura della TV; la natura pervasiva dell’industria culturale; la distinzione tra “apocalittici” e “integrati”; alcune analisi dell’industria culturale.

Lezione 3: Cultura e comunicazione nell'era digitale: I new media: il mondo a portata di display; la cultura della rete; la nascita della scrittura nell'epoca del web.

4. La politica: Il potere, lo Stato, il cittadino

Lezione 1: Il potere: Gli aspetti fondamentali del potere; carattere pervasivo del potere; le analisi di Weber. Il funzionamento del potere, gli ideal-tipi del potere legittimo.

Lezione 2: Storia e caratteristiche dello Stato moderno: Stato moderno e sovranità; lo Stato assoluto; La monarchia costituzionale; la democrazia. La democrazia: risorsa o rischio?; l'espansione dello Stato

Lezione 3: Lo Stato totalitario e lo Stato Sociale: Lo Stato totalitario. Il primato del pubblico sul privato; Lo Stato sociale. Un nuovo modello di rapporto tra Stato e società, Luci e ombre del Welfare State, declino o riorganizzazione del Welfare?.

Lezione 4: La partecipazione politica: Diverse forme di partecipazione; elezioni e comportamento elettorale; il concetto di opinione pubblica, opinione pubblica e mass – media.

Testi antologici:

- G. Sartori, *Lezioni di democrazia*, da *La democrazia in trenta lezioni*, 2008, Mondadori, Milano

5. La Globalizzazione

Lezione 1: Che cos'è la globalizzazione: i termini del problema; i presupposti teorici della globalizzazione.

Lezione 2: Le diverse facce della globalizzazione: La globalizzazione economica, globalizzazione commerciale e produttiva, La delocalizzazione, la mondializzazione dei mercati finanziari; La globalizzazione politica. Lo spazio transnazionale, la democrazia esportata. La globalizzazione culturale. L'omogeneizzazione dei comportamenti e dei costumi, globale o locale?.

Lezione 3: Prospettive attuali del mondo globale: Aspetti positivi e negativi della globalizzazione; posizioni critiche; la teoria della decrescita; la coscienza globalizzata.

Approfondimento:

- Visione e analisi film *“La Ricotta”* di P.P.Pasolini

- *Allarme Tik Tok l'Italia indaga sui rischi di spionaggio cinese*, di Lorenzo De Cicco, in *La Repubblica*, 8 gennaio 2023

- *Social, 5G, Telecamere l'occhio di Pechino che adesso fa paura*, di Fabio Tonacci, in *La Repubblica* 8 Gennaio 2023

- Visione *“Dialoghi sul nostro tempo, Marco Damilano intervista Shoshana Zuboff”*, youtube,

- *Karl Marx aveva ragione*, di T. Schulz, S. Beyer, S. Book, in *Der Spiegel*, Internazionale 20 gennaio 2023

- *Fifa, Mondiale a casa di MbS con la fondazione cara a Renzi*, Lorenzo Giarelli, *Il Fatto* quotidiano dell'8 gennaio 2023

- Z. Bauman, *La perdita della sicurezza*, tratto da *“La solitudine del cittadino Globale*, 2004, Feltrinelli, Milano.

6. Il Mondo del Lavoro e le sue trasformazioni

Lezione 1: L'evoluzione del Lavoro: La nascita della classe lavoratrice; le trasformazioni del lavoro dipendente; il settore dei servizi: espansione cambiamenti; tra mercato e Welfare: il “terzo settore”.

Lezione 2: Il mercato del Lavoro: La legge della domanda e dell'offerta; le caratteristiche peculiari del mondo del lavoro. Il Lavoro: una merce a prezzo bloccato, l'ininfluenza del costo del lavoro; la

valutazione quantitativa del mercato del lavoro; il fenomeno della disoccupazione; interpretazioni della disoccupazione.

Lezione 3: Il Lavoro flessibile: La nozione di “flessibilità”; dal posto “fisso” a quello “mobile”;

Approfondimento:

- Materiale “Il Welfare: caratteri generali e teorie” fornito dalla docente
- *È nato il primo sindacato degli influencer*, di Chiara Zennaro, 2022 (Wired)
- *Generazione dispersa*, di Marta Zanella, gennaio 2023 (Scarp de' tenis)

7. La società multiculturale

Lezione 1: Alle origini della multiculturalità: la decolonizzazione, la storia recente: le primavere arabe e l'instabilità internazionale; la globalizzazione: persone e idee in movimento.

Lezione 3: La ricchezza della diversità: Dalla multiculturalità al multiculturalismo; i tre modelli di ospitalità agli immigrati; il multiculturalismo è possibile?; la prospettiva interculturale.

Approfondimento

- A. Sen, *Il multiculturalismo è una trappola*, in “Il Corriere della sera”, 23 Agosto 2006

8. La ricerca sociologica

Lezione 2: Gli strumenti di indagine del sociologo: Metodi qualitativi e metodi quantitativi; i diversi tipi di osservazione; gli strumenti dell'inchiesta: questionario e intervista; analisi dei documenti

La docente

Chiara Mora

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO E ECONOMIA POLITICA

INSEGNANTE: Prof. Aldo Guarnieri

MANUALE DI RIFERIMENTO: ZAGREBELSKY "A scuola di Diritto ed Economia" – 5^a (Ed. Le Monnier)

ARGOMENTI

DIRITTO

LA TEORIA DELLO STATO

LO STATO MODERNO, LO STATO ASSOLUTO E LO STATO DI DIRITTO

Introduzione allo Stato: gli elementi costitutivi: il popolo e la cittadinanza, il territorio, la sovranità.

Diritto di asilo e status di rifugiato

Lo Stato di diritto: principio di legalità, separazione dei poteri, diritti individuali

LO STATO LIBERALE, TOTALITARIO, COSTITUZIONALE

Italia: dallo Stato liberale e dallo Statuto Albertino allo Stato costituzionale e alla odierna Costituzione

Le vicende storiche dello Stato italiano

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE E I DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

ORIGINE STRUTTURA E CARATTERI DELLA COSTITUZIONE

L'origine della costituzione

Le caratteristiche

La struttura

I principi fondamentali (artt. 1/12)

Democrazia

La democrazia partecipativa

Libertà. Le generazioni dei diritti

Uguaglianza e solidarismo. La disuguaglianza economica e la povertà

Laicismo

Internazionalismo

I DIRITTI E I DOVERI

Costituzione: artt. 13/54

I diritti sociali in generale: Stato sociale e Stato assistenziale

L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE DELLO STATO ITALIANO

LA FORMA DI GOVERNO E IL SISTEMA ELETTORALE

I caratteri della forma di governo

La separazione dei poteri

Legalità e giustizia.

La democrazia rappresentativa

La democrazia diretta: il referendum abrogativo

Le forme di governo: monarchia (assoluta, costituzionale e parlamentare) e repubblica (parlamentare, presidenziale e semipresidenziale)

Il regime dei partiti
Elezioni e diritto di voto
Sistemi elettorali: I sistemi elettorali maggioritari e proporzionali
Il sistema elettorale italiano

IL PARLAMENTO E IL GOVERNO

Il bicameralismo
La legislatura
La posizione dei parlamentari
Le funzioni del Parlamento
L'organizzazione interna delle Camere
Le deliberazioni parlamentari
La legislazione ordinaria e costituzionale
I poteri parlamentari di indirizzo e di controllo
Il Governo
La formazione del governo
Il rapporto di fiducia
La struttura e i poteri del governo
I poteri legislativi del governo

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Ruolo,elezione e poteri

LA CORTE COSTITUZIONALE

Composizione e funzioni
Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi

LA MAGISTRATURA

Principi costituzionali
La divisione delle carriere
Indipendenza e imparzialità
Il giudice naturale
Il diritto alla difesa
Tipi di processi
Irretroattività della legge
Rapporto Governo/Magistratura
CSM e Ministero della Giustizia

STATO AUTONOMISTICO, EUROPA E ORGANISMI INTERNAZIONALI

Accentramento, decentramento, federalismo
L'integrazione europea
L'ONU e la NATO
I crimini internazionali e i tribunali internazionali

IL DIRITTO DEL LAVORO

Il lavoro: norme di riferimento costituzionali. Lavoro autonomo e lavoro subordinato: caratteristiche e differenze.
I CCNL. I sindacati. Il diritto di sciopero. La serrata.
Contratto di lavoro (forma). Procedura di assunzione. Il contratto di apprendistato
Patto di prova e contratto a tempo determinato. Classificazioni dei lavoratori e mansioni.
Demansionamento. Assegnazione a mansioni superiori. Orario di lavoro e straordinari. Ferie e riposo settimanale.
Diritti e obblighi del datore e del lavoratore. Potere disciplinare
Potere disciplinare e obblighi del datore di lavoro
Cause di sospensione e cessazione del rapporto di lavoro. Contratti speciali di lavoro: contratto di somministrazione

Contratto part-time, contratto di somministrazione, lavoro occasionale
Lavori illeciti
La disoccupazione

ECONOMIA

STATO E MERCATO

L'ECONOMIA PUBBLICA

Settore privato e settore pubblico: i soggetti
Differenze tra pubblico e privato

Le ragioni dell'intervento pubblico nel sistema economico: dal liberismo alla dottrina keynesiana

L'EFFICIENZA E L'ALLOCAZIONE OTTIMALE

Il ruolo dello Stato nel mercato

Forme di mercato.

Produzione e scambio

LA GLOBALIZZAZIONE

Pro e contro

LE RAGIONI GIURIDICHE ED ECONOMICHE DEL TERZO SETTORE

Il Terzo settore

La sussidiarietà.

Il ruolo della spesa pubblica: definizione e classificazione della spesa pubblica

IL SISTEMA TRIBUTARIO: EFFICIENZA E GIUSTIZIA

Le entrate pubbliche

Tipologia di imposte

La redistribuzione del reddito

Istat e inflazione

Fabbisogno e pareggio di bilancio

La curva di Leffer

ECONOMIA E AMBIENTE

Etica ed economia

Indicatori del benessere/sviluppo

Agenda 2030

Sistema economico ed ambiente: lo sviluppo sostenibile

Le politiche ambientali

CLIL

Law and discrimination

Il docente

Aldo Guarnieri

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

INSEGNANTE: Marianna Fiocco

Dal libro di testo in adozione (M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer Heritage.blu*, Zanichelli):

MODULE 1: G. ORWELL AND "1984"

Lettura integrale di *Nineteen Eighty-Four* durante l'estate 2022

Nineteen Eighty-Four (pp. 392-393)

Reading passages:

'Big Brother is watching you' (pp. 394-395)

'Room 101' (pp. 396-397-398)

MODULE 2: THE EDWARDIAN AGE

From the Edwardian Age to the First World War (pp. 304-305-306)

Film 'Suffragette' (2015), directed by Sarah Gavron (viewing and photocopy)

MODULE 3: WORLD WAR I

The War Poets (p. 330)

Rupert Brooke, 'The Soldier' (pp. 330-331)

Wilfred Owen, 'Dulce et Decorum Est' (pp. 332-333)

'There is nothing worse than war', from E. Hemingway's *A Farewell to Arms* (pp. 408-409-410)

MODULE 4: THE IRISH QUESTION

W.B. Yeats, 'Easter 1916' (pp. 336-337)

Film 'The Wind that Shakes the Barley' (2006), directed by Ken Loach (viewing and photocopy)

Song 'Sunday Bloody Sunday' (1983) by U2 (listening and photocopy)

MODULE 5: T.S. ELIOT

The Waste Land (pp. 342-343)

Reading passages from *The Waste Land*:

'The Burial of the Dead' (pp. 344-345)

'The Fire Sermon' (photocopy)

Reading passage from *The Love Song of J. Alfred Prufrock* (photocopy)

MODULE 6: WHAT IS SURVEILLANCE CAPITALISM? (educazione civica - cittadinanza digitale)

Reading and analysis of the article "The goal is to automate us: welcome to the age of surveillance capitalism", *The Guardian*, January 20 2019 (photocopy)

MODULE 7: MODERNIST WRITERS

James Joyce and *Dubliners* (pp. 372-373-374-375-376)

'Eveline' from *Dubliners* (pp. 377-378-379-380)

Song 'Take me to church' (2013) by Irish singer Hozier (listening and photocopy)

'The Funeral', from *Ulysses* (photocopy)

The features of the modern novel (photocopy)

Virginia Woolf and *Mrs Dalloway* (pp. 383-384-385-386)
'Clarissa and Septimus', from *Mrs Dalloway* (pp.387-388-389)
Film 'The Hours' (2002), directed by Stephen Daldry (viewing and photocopy)

MODULE 8: WORLD WAR II

The Second World War (pp. 310-311)
Reading passage from Ian McEwan's *Atonement* (2001) about the Dunkirk evacuation (photocopy)

MODULE 9: THE PRESENT AGE (*)

The Thatcher years: rise and decline (pp. 432-433)
From Blair to Brexit (pp. 434-435)
The way to Brexit (photocopy)
Reading passage from Jonathan Coe's *Middle England* (2018) about Brexit (photocopy)

(*) I contenuti indicati verranno svolti entro i primi 15 giorni di maggio.

FIRMA DEL DOCENTE
Marianna Fiocco

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 - SPAGNOLO

INSEGNANTE: Chiara Albertin

Manuale di riferimento

Boscaini, Gloria, *CRONOLETRAS. literatura cultura de España e Hispanoamérica*. Torino: Loescher, 2019 (volume unico).

Altri materiali:

presentazioni e mappe di supporto allo studio della storia e della storia della letteratura spagnola;

sussidi audiovisivi;

lavagna LIM per le presentazioni della docente.

Contenuti di Lingua

Conversazioni di varia natura sulla civiltà spagnola e ispano-americana (letteratura, storia, arte, politica, attualità).

Contenuti di Storia, Letteratura, Arte e Cultura

UNIDAD 5 - REALISMO Y NATURALISMO

Historia (pp. 235-237)

La implantación del Estado liberal; Sexenio revolucionario (1868-74); La Primera República; la Restauración; orígenes del movimiento obrero en España.

Literatura (pp. 238-240)

Realismo en Europa; origen de la novela realista española; el ambiente burgués; utilidad y rasgos de la novela realista; naturalismo; el declive de la narrativa realista.

Historia del Arte (pp. 258-259)

Joaquín Sorolla.

Autores y textos

Leopoldo Alas, Clarín (pp. 245-247)

La Regenta

Benito Pérez Galdós (pp. 248-251)

Tristana

UNIDAD 6 - MODERNISMO, GENERACIÓN DEL 98

Historia (pp. 267-268)

El fin del imperio colonial: la crisis de 1898; nacionalismo catalán y vasco; España y la sociedad ante la Primera Guerra Mundial (1914-18); la dictadura de Primo de Rivera (1923-30).

Literatura (pp. 269-272)

Modernismo: origen hispanoamericano; difusión en España; temas y lenguajes; Generación del 98; temas y evolución ideológica; Machado y Valle-Inclán; rasgos estilísticos; comedia burguesa y renovación del teatro.

Historia del Arte (pp. 308-309)

El Modernismo catalán y Antoni Gaudí.

Lecturas (pp. 310-311)

Bienvenidos a Barcelona.

Autores y textos

Antonio Machado (pp. 276-281)

«Recuerdo infantil» de *Soledades. Galerías. Otros poemas*

«Proverbios y cantares: XXIX, XLIV» de *Campos de Castilla*

«Por tierras de España» de *Campos de Castilla*

Juan Ramón Jiménez (vida p. 282)
«El viaje definitivo» de *Poemas Agrestes* (en fotocopia)
«Yo no soy yo» de *Eternidades* (p. 284)

Miguel de Unamuno (vida p. 288)
«La tradición eterna» de *En torno al casticismo* (en fotocopia)

Ramón María del Valle-Inclán (pp. 295-297)
«Escena XII» de *Luces de Bohemia*

Rubén Darío (vida p. 2273)
Sonatina (en fotocopia)

UNIDAD 7 - VANGUARDIAS Y GENERACIÓN DEL 27

Historia (pp. 317-321)

La Segunda República (1931-36); la Constitución de 1931; el golpe de Estado; la Guerra Civil (1936-39); fases del conflicto bélico; hacia el final; actitud de la Iglesia católica; derrota, represión y exilio.

Literatura (pp. 323-327)

Las Vanguardias; Futurismo; Dadaísmo; Creacionismo; Ultraísmo; Surrealismo: origen y objetivos; técnicas surrealistas; difusión del Surrealismo; Generación del 27; afinidades: tradición y renovación; evolución y trayectorias poéticas.

Historia del Arte (pp. 376-378)

Cubismo y Surrealismo: Pablo Picasso y el *Guernica*; Salvador Dalí.

Autores y textos

Federico García Lorca (vida p. 334)
La casa de Bernarda Alba (pp. 346-349)
«Memento» de *Poema del Cante Jondo* (en fotocopia)
«Canción de jinete» de *Canciones* (en fotocopia)
«La aurora» de *Poeta en Nueva York* (p. 336-338)

Rafael Alberti (vida p. 350)
«El mar. La mar» de *Marinero en tierra* (p. 351)
«Si mi voz muriera en tierra» de *Marinero en tierra* (p. 351-352)
«Lo que dejé por ti» de *Roma, peligro para caminante* (en fotocopia)
Noche de guerra en el Museo del Prado (pp. 355-358)

Miguel Hernández (p. 367)
«Tristes guerras» de *Cancionero y romancero de ausencias*

Películas y documentales:

La evacuación del Prado durante la Guerra Civil (en Rtve)
El perro andaluz (dir. Luis Buñuel, 1929)

UNIDAD 8 - ETAPAS LITERARIAS EN EL FRANQUISMO

Historia (pp. 389-391)

Ideología del régimen; una sociedad católica, cerrada y corporativa; los años 40 a 60; crisis y fin del régimen.

Literatura (pp. 392-394)

Panorama literario en la posguerra; la novela: exiliados y escritores del régimen; Realismo existencial de los 40: los jóvenes escritores; teatro de 1939 a 1949; la censura.

Autores y textos

Camilo José Cela (pp. 395-399)
La familia de Pascual Duarte
La colmena

Lecturas (pp. 438-439)

La España de sol y playa.
Euskadi Ta Askatasuna (ETA). (en fotocopia)

UNIDAD 10 - AUTORES HISPANOAMERICANOS DEL SIGLO XX

Historia (pp. 507-510)

La independencia; inmigración europea; segunda mitad del siglo XX: control y desestabilización; el populismo nacionalista; la Revolución cubana; las dictaduras militares del Cono Sur (Educazione Civica).

Literatura (pp. 513-514)

El Modernismo y Darío; el Vanguardismo; la poesía comprometida; la poesía realista.

Autores y textos

Pablo Neruda (pp. 538-540)

«Oda a la cascada» de *Nuevas odas elementales*

«España en el corazón» de *Tercera residencia* (en fotocopia)

Mario Benedetti (pp. 548-549)

«¿Qué les queda a los jóvenes?» de *La vida ese paréntesis*

Documentales

Il rumore della memoria – Il viaggio di Vera dalla Shoah ai desaparecidos (dir. Marco Bechis, 2014).
(Educazione Civica)

Lecturas

Las dictaduras militares del Cono Sur (Educazione Civica) (en fotocopia)

Madres y abuelas de Plaza de Mayo (Educazione Civica) (en fotocopia)

La docente
Chiara Albertin

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

INSEGNANTE: Monica Bonora

Manuale di riferimento:

MODULI DI MATEMATICA S,U,V: LINEAMENTI DI ANALISI M.Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, ZANICHELLI e appunti di alcune lezioni condivisi.

ARGOMENTI

1. EQUAZIONI E DISEQUAZIONI
 - a. disequazioni intere e fratte di primo grado (ripasso)
 - b. disequazioni intere e fratte di secondo grado (ripasso)
 - c. sistemi di disequazioni
 - d. equazioni e disequazioni irrazionali
 - e. equazioni e disequazioni esponenzialile disequazioni affrontate sono sempre state calibrate ad un livello basico coerente con l'indirizzo non scientifico
2. FUNZIONI (caratteristiche legate alle funzioni economiche e di eventi sociali)
 - a. Classificazione di funzioni algebriche razionali e irrazionali intere e fratte
 - b. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, pari - dispari, crescenti - decrescenti
 - c. Studio del dominio di una funzione, studio del segno e degli zeri
 - d. Zone del piano in cui sia possibile rappresentare il grafico (prima parte)
 - e. Grafici e loro interpretazione (anche esponenziali)
3. LIMITI
 - a. Definizione di intorno: di un punto, di infinito
 - b. Definizione di limite (caso generale) solo per intorni e rappresentazione grafica dei limiti
 - c. Definizione di funzione continua in un punto/intervallo e punti di discontinuità
 - d. Esempi di funzioni continue
 - e. Calcolo di limiti in casi semplici, forme indeterminate per funzioni razionali fratte
 - f. Ricerca degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui.
 - g. Rappresentazione grafica degli asintoti
 - h. Riconoscimento dell'esistenza di asintoti dall'equazione e dal grafico
 - i. Grafico di una funzione dopo averne studiato le caratteristiche
4. FUNZIONI economiche
 - a. Domanda, offerta, vendita (caso lineare e quadratico): significato economico e rappresentazione grafica
 - b. Punto di equilibrio e sua determinazione
 - c. Costi, ricavi e utile: significato economico e rappresentazione grafica
5. EDUCAZIONE CIVICA
 - a. Analisi di grafici di rilevanza sociale
 - b. La curva di Gini e il grafico di Pareto

La docente

Monica Bonora

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA

INSEGNANTE: Samuele Fin

Testi di riferimento:

Autore: Amaldi. Titolo: Le traiettorie della Fisica.azzurro (seconda edizione). Editore: Zanichelli.

Volumi: 1-Meccanica, Termodinamica e Onde. 2- Elettromagnetismo.

Argomenti:

VOLUME 1

Capitolo 11 (Gravitazione Universale): tutto il capitolo.

Le tre leggi di Keplero nel modello eliocentrico. La legge di gravitazione universale. La forza peso e l'accelerazione di gravità. Il moto dei satelliti e dei corpi celesti. (Da pagina 340 a pagine 350 del volume 1)

Capitolo 15 (Onde elastiche e suono): tutto il capitolo.

Onde longitudinali e trasversali. Periodo, frequenza, lunghezza e velocità di un'onda. Onde periodiche. Il suono è un'onda. La velocità del suono. L'eco, il Sonar e l'ecografia. (da pagina 452 a pagine 463 del volume 1).

VOLUME 2

Capitolo 17 (Fenomeni elettrici)

Paragrafo 4: La definizione della carica elettrica. Paragrafo 5: La legge di Coulomb. Paragrafo 6: La forza di Coulomb nella materia.

Capitolo 18 (Campo elettrico)

Paragrafi 1 e 2: Il campo elettrico. Paragrafo 3: Il campo elettrico di una carica puntiforme. Paragrafo 4: Le linee del campo elettrico. Il campo elettrico uniforme. Paragrafo 5: Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss.

Capitolo 19 (Potenziale elettrico)

Paragrafi 1 e 2: L'energia potenziale elettrica (solo pagine da 560 a 562). Paragrafo 3: IL potenziale elettrico e la differenza di potenziale. (solo fino a pagina 566). Paragrafo 5: La circuitazione del campo elettrico.

Capitolo 20 (Corrente continua)

Paragrafi 1 e 2: Intensità della corrente elettrica. Paragrafo 3: Circuiti e generatori. Paragrafi 4 e 5: Prima e seconda legge di Ohm. Paragrafo 6: Resistori in serie e in parallelo. Paragrafo 10: La potenza elettrica. Il kilowattora.

Capitolo 21 (Campo magnetico)

Paragrafi 1 e 2: I magneti e la forza magnetica, Paragrafo 3: Forze tra Magneti e correnti. Paragrafo 5: L'intensità del campo magnetico. Paragrafo 8: Campo generato da una spira circolare (solo pagina 650). Paragrafo 9: Il motore elettrico. Paragrafo 10: La forza di Lorentz. Paragrafo 12: Il flusso del campo magnetico. Paragrafo 13: La circuitazione del campo magnetico.

Capitolo 22 (Induzione)

Paragrafi 3 e 4: La legge di Faraday-Neumann-Lenz (pag 690. pag 692). Paragrafo 5: Il principio di funzionamento dell'alternatore. (pagine 693 e 694).

Capitolo 23 (Le onde EM)

Paragrafo 7: Lo spettro elettromagnetico. Paragrafo 8: le parti dello spettro. Paragrafo 9: La radio, i cellulari, la televisione.

Argomento di educazione civica

Effetto fotovoltaico; la tecnologia del solare termodinamico: come convertire la radiazione solare in energia elettrica, termica, frigorifera.

Il docente
Samuele Fin

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE

INSEGNANTE: Serena Mazzetto

Manuali di riferimento:

Giorgio Cricco e Francesco Paolo Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, quarta edizione, volume secondo: dal Gotico internazionale all'età barocca, ed. Zanichelli, Bologna, 2017.

Giorgio Cricco e Francesco Paolo Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, quarta edizione, volume terzo: dall'Età dei Lumi ai giorni nostri, ed. Zanichelli, Bologna, 2018.

AUTORI E OPERE/ARGOMENTI

Il Seicento, monumentalità e fantasia

I caratteri del barocco

Caravaggio: *Canestra di frutta*, ca 1595/1596, Milano, Pinacoteca Ambrosiana; *Morte della Vergine*, 1601-1606, Parigi, Museo del Louvre.

Gian Lorenzo Bernini: *Apollo e Dafne*, 1622-1625, Roma, Galleria Borghese; *L'estasi di Santa Teresa*, 1645-1652, chiesa di Santa Maria della Vittoria, Cappella Cornaro, Roma; *Colonnato di piazza San Pietro*, 1657-1665, Città del Vaticano.

Baldassarre Longhena: *Cà Pesaro*, 1652-1658, Venezia; *Chiesa di Santa Maria della Salute*, 1631, Venezia.

Verso il secolo dei lumi

I caratteri del Settecento

Filippo Juvarra, *Palazzina di caccia di Stupinigi*, 1729-1733.

Luigi Vanvitelli, *Reggia di Caserta*, 1752-1780.

Giambattista Tiepolo: *Salone delle Feste*, 1747, Palazzo Labia, Venezia.

Il vedutismo tra arte e tecnica

Antonio Canaletto: *Campo Santi Giovanni e Paolo*, 1735, Londra, Royal Collection Trust; *Il Canal Grande verso est, dal Campo San Vio*, 1727, Edimburgo, National Gallery of Scotland.

Dalla Rivoluzione industriale alla Rivoluzione francese

L'Illuminismo

Il Neoclassicismo

Antonio Canova: *Amore e Psiche che si abbracciano*, 1788-1793, Parigi, Museo del Louvre; *Paolina Borghese come Venere vincitrice*, 1804-1808, Roma, Galleria Borghese; *Le tre Grazie*, 1814-1817, Londra, Victoria and Albert Museum; *Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*, 1798-1805, Vienna, Augustinerkirche.

Jacques-Louis David: *Il giuramento della pallacorda*, 1790, Versailles, Musée National du Château; *La morte di Marat*, 1793, Bruxelles, Musée Royaux des Beaux-Arts;

Jean-Auguste-Dominique Ingres: *L'apoteosi di Omero*, 1827, Parigi, Museo del Louvre; *La grande odalisca*, 1814, Parigi, Museo del Louvre.

Francisco Goya: *Maja desnuda*, 1795/1796, Madrid, Museo Nacional del Prado; *Maja vestida*, 1800/1808, Madrid, Museo Nacional del Prado; *Le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio*, 1814, Madrid, Museo Nacional del Prado.

Giuseppe Piermarini, *Teatro alla Scala*, 1776-1778, Milano.

L'Europa della Restaurazione

Il Romanticismo

Caspar David Friedrich: *Viandante sul mare di nebbia*, 1817-1818, Kunsthalle, Amburgo.

Théodore Géricault: *La zattera della Medusa*, 1819, Parigi, Museo del Louvre; *L'alienata con monomania dell'invidia*, 1822-1823, Lione, Musée des Beaux-Arts.

Eugène Delacroix: *La barca di Dante*, 1822, Museo del Louvre, Parigi; *La Libertà che guida il popolo*, 1830, Museo del Louvre, Parigi; Cappella dei Santi Angeli, 1854-1861, Saint-Sulpice, Parigi.

Francesco Hayez: *Malinconia*, 1840-1842, Pinacoteca di Brera, Milano; *Il bacio*, 1859, Pinacoteca di Brera, Milano.

Camille Corot e la Scuola di Barbizon: *La città di Volterra*, 1834, Parigi, Museo del Louvre.

Gustave Courbet e la rivoluzione del Realismo: *Gli spaccapietre*, 1849, antica Gemaldegalerie, Dresda; *L'atelier del pittore. Allegoria reale determinante un periodo di sette anni della mia vita artistica e morale*, 1854-1855, Musée d'Orsay, Parigi.

Il fenomeno dei Macchiaioli

Giovanni Fattori: *Campo italiano alla battaglia di Magenta*, 1862, Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti, Firenze; *Bovi al carro*, 1867, Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti, Firenze.

Silvestro Lega, *Il canto dello stornello*, 1867, Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti, Firenze.

Eugène Viollet-le-Duc (1814-1879), John Ruskin (1819-1900) e il restauro architettonico.

La stagione dell'Impressionismo

L'Impressionismo.

Edouard Manet: *Colazione sull'erba*, 1863, Musée d'Orsay, Parigi; *Olympia*, 1863, Musée d'Orsay, Parigi; *Il bar delle Folies Bergère*, 1881-1882, Londra, Courtauld Gallery.

Claude Monet: *Impressione, sole nascente*, 1872, Musée Marmottan Monet, Parigi; *Lo stagno delle ninfee*, 1899, Musée d'Orsay, Parigi.

Edgar Degas: *La lezione di danza*, 1873 -1876, Musée d'Orsay, Parigi; *L'assenzio*, 1875-76, Musée d'Orsay, Parigi.

Pierre-Auguste Renoir: *La Grenouillère*, 1869, Nationalmuseum, Stoccolma.

Giovanni Boldini, *Ritratto di Madame Charles Max*, 1896, Musée d'Orsay, Parigi.

Tendenze postimpressioniste. Alla ricerca di nuove vie

Paul Cézanne: *I bagnanti*, ca 1890, Musée d'Orsay, Parigi; *La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves*, 1904-1906, Filadelfia, Museum of art.

Georges Seurat: *Un dimanche après-midi à l'île de la Grande Jatte*, 1883 -1885, Art Institute, Helen Birch Barlett Memorial Collection, Chicago.

Paul Gauguin: *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* 1897 - 1898, Museum of fine Arts, Boston.

Vincent van Gogh: *Veduta con il convento di Montmajour di Arles*, 1888, Van Gogh Museum, Amsterdam; *I mangiatori di patate*, 1885, Van Gogh Museum, Amsterdam; *Autoritratto con cappello di feltro grigio*, 1887, Stedelijk Museum, Amsterdam; *Veduta di Arles con iris in primo piano*, 1888, Van Gogh Museum, Amsterdam.

Il Divisionismo italiano.

Giovanni Segantini, *Mezzogiorno sulle Alpi*, 1891, San Gallo, Otto Fischbacher Giovanni Segantini Stiftung.

Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Il quarto stato*, 1898-1901, Milano, Museo del novecento.

Verso il crollo degli imperi centrali

I presupposti dell'Art Nouveau.

L'Art Nouveau. Architettura e arti applicate

L'esperienza delle arti applicate a Vienna.

Joseph Maria Olbrich, *Palazzo della Secessione*, 1898-1899, Vienna.

Gustav Klimt: *Giuditta I*, 1901, Osterreichische Galerie Belvedere, Vienna; *Il bacio*, 1902, Osterreichische Galerie Belvedere, Vienna; *Giuditta II (Salomè)*, 1909, Galleria d'Arte Moderna, Venezia.

I Fauves

L'espressionismo. L'exasperazione della forma

Edvard Munch: *Sera nel corso Karl Johann*, 1892, Kunstmuseene Rasmus Meyers Samlinger, Bergen; *Il grido*, 1893, Nasjonalmuseet, Oslo.

L'inizio dell'arte contemporanea. Il Cubismo

Il Novecento delle Avanguardie storiche

Il Cubismo

Pablo Picasso: *Famiglia di saltimbanchi*, 1905, National Gallery of Art, Washington; *Les demoiselles d'Avignon*, 1907, Museum of Modern Art, New York; *Guernica*, 1937, Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia, Madrid.

La stagione italiana del Futurismo (1909-1944)

Giacomo Balla, *Bambina che corre sul balcone*, 1912, Milano, Museo del novecento; *Velocità astratta+rumore*, 1913-14, Venezia, Peggy Guggenheim Collection.

Il Dada

Marcel Duchamp, *Nudo che scende le scale n.2*, 1912, Filadelfia, Museum of art;

Metafisica e richiamo all'ordine

Giorgio de Chirico: *Le Muse inquietanti*, 1917, Collezione Mattioli, Milano.

Educazione civica: tutela dei beni culturali durante e dopo le guerre del 1900 e ai nostri giorni.

La docente
Serena Mazzetto

Felice Casorati, *Le signorine*, 1912, Venezia, Ca' Pesaro Galleria internazionale d'arte moderna;

Mario Sironi, *Paesaggio urbano*, 1924, Venezia, Ca' Pesaro Galleria internazionale d'arte moderna;

Paesaggio urbano, 1950, Venezia, Ca' Pesaro Galleria internazionale d'arte moderna;

La docente
Serena Mazzetto

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

INSEGNANTE: TIZIANA COSENTINO

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER UNITA' DIDATTICHE

PRIMO QUADRIMESTRE

1^ U.D.	Potenziamento fisiologico e metodologia di allenamento	2h
2^ U.D.	Test di Legèr – preparazione ed esecuzione	6h
3^ U.D.	Ultimate frisbee – Allenamento e verifica	6h
4^ U.D.	Il gioco del Cicoball – regole, fondamentali e verifica	6h
5^ U.D.	Esercizi specifici di potenziamento forza esplosiva arti superiori Test Palla medica e Isometria alla spalliera	6h
6^ U.D.	Test Abalakov	4h

ARGOMENTI DI TEORIA

SECONDO QUADRIMESTRE

1^ U.D.	Test Funicella – Coordinazione salti	4h
2^ U.D.	Il gioco del Tchoukball – Regole e Fondamentali	6h
3^ U.D.	Test Illinois Agility – preparazione e Verifica	4h
4^ U.D.	Atletica leggera	6h
5^ U.D.	Test Multi Sport	4h
6^ U.D.	Test Addominali e plank	4h

ARGOMENTI DI TEORIA

Manuale di riferimento: Per la parte teorica è stato utilizzato il testo "Più movimento" degli autori: Fiorini, Bocchi, Chiesa e Coretti; lezioni frontali con presentazioni PowerPoint; link di riferimento a video sulla piattaforma Youtube. Durante le lezioni frontali vengono sviluppate tematiche varie, attraverso l'utilizzo dei motori di ricerca vengono approfonditi i seguenti link: <http://www.gazzetta.it/Sport-Vari/28-04-2018/welfare-sport-favorisce-l-inclusione-ecco-come-perche-260888999098.shtml> - <http://www.gazzetta.it/Sport-Vari/28-04-2018/welfare-sport-favorisce-l-inclusione-ecco-come-perche-260888999098.shtml> - <https://www.riminitoday.it/benessere/fitness/innovazioni-sostenibilita-sport-green.html> - <https://www.lentepubblica.it/cittadini-e-imprese/sport-come-lavoro>

OPERE/ARGOMENTI

Oltre al libro di testo utilizzato sono stati visionati i seguenti testi: Il Diario di scienze motorie e sportive di Marisa Vicini, Educare al movimento: allenamento, salute e benessere di DEA SCUOLA, Attivi sport e sane abitudini di E. Chiesa, L. Montalbetti, G. Fiorini, D. Taini.

Argomenti trattati inerenti i nuclei tematici concordati nel C.d.C.: Sport e ambiente, Le donne nella storia delle olimpiadi, L'emarginazione nello sport, Le figure lavorative nello sport, Welfare e sport, Democrazia e sport, Il Giro d'Italia, Le Prime Olimpiadi, Lo sport al tempo del Fascismo, Il cronometraggio nello sport. Ecc.

La docente

Tiziana Cosentino

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI" BADIA POLESINE (RO)
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Classe Quinta Sezione B

Anno scolastico 2022-23

PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE CATTOLICA

INSEGNANTE: Riccardo Fenza

Manuale di riferimento: R. POGGIO, Parliamo di religione, EDB.

MORALE FAMILIARE CATTOLICA

La posizione della Chiesa Cattolica nei confronti di conviventi, rapporti pre-matrimoniali e annullamento del matrimonio;

Pensiero comparato delle religioni su contraccezione ed aborto (in particolare *Gaudium et Spes* n.48 e *Humanae Vitae*);

Le problematiche dell'attuale prassi della Chiesa Cattolica nei confronti dei divorziati-risposati (*Familiaris Consortio* n.84, i tentativi di riforma di Häring e del card. Kasper, *Amoris Laetitia*, nn.304-305 e la sua recezione);

La visione ortodossa del fallimento del matrimonio e le seconde nozze;

La posizione della Chiesa Cattolica nei confronti dell'omosessualità (*Cura pastorale delle persone omosessuali*)

«IL CAMMINO DELL'UOMO» DI MARTIN BUBER

Lettura guidata del testo, con attività pratiche sui seguenti temi:

Ritorno a sé stessi;

Il cammino particolare;

Risolutezza;

Cominciare da se stessi.

«MILIONI DI PASSI» (Educazione Civica)

La distribuzione della popolazione nel mondo;

I 10 maggiori flussi migratori degli ultimi decenni;

I *push & pull factors*;

La rotta mediterranea;

La posizione di papa Francesco di fronte alla complessità della questione "migranti" in confronto con l'Agenda 2030

Il docente

Riccardo Fenza

8. Allegati

- ALLEGATO 1 Tabella delle competenze
- ALLEGATO 2 Testo simulazione Prima Prova Scritta
- ALLEGATO 3/A Griglia di correzione della Prima prova scritta
- ALLEGATO 3/B Griglia di correzione della Prima prova scritta
- ALLEGATO 3/C Griglia di correzione della Prima prova scritta

- ALLEGATO Riservato 1 (depositato agli atti)
- ALLEGATO Riservato 2 (depositato agli atti)

TABELLA DELLE COMPETENZE
ALLEGATO 1

<p>Fonti di legittimazione</p>	<p>- Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018 (Raccomandazione del Consiglio Dell'Unione Europee 22/05/2018). Regolamento e Indicazioni Nazionali Licei 2010. Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18-12-2006 e del 23-04-2008. - Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 – Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge 20 Agosto 2019 n.92 (Allegato A) Legge 20 Agosto 2019 n.92- Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.</p>		
<p>Competenza Europea</p>	<p>COMPETENZE COMUNI dai Regolamenti</p>	<p>Allegato C – Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica</p>	<p>Competenze specifiche di indirizzo da Indicazioni nazionali (risultati di apprendimento)</p>
<p>Competenza alfabetica funzionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare pienamente la lingua italiana • Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti (ortografia, morfologia, sintassi, lessico) modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi • Comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il contesto storico e culturale • Esprimersi oralmente in modo corretto ed adeguato ai diversi contesti 	<p>Partecipare al dibattito culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando – a seconda dei diversi contesti e scopi – l'uso personale della lingua • Riassumere e parafrasare un testo dato • Organizzare e motivare un ragionamento • Illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico • Possedere coscienza della storicità della lingua italiana maturata attraverso la lettura di testi letterari distanti nel tempo • Affinare le competenze di comprensione e produzione in collaborazione con le altre discipline
<p>Competenza Multilinguistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare in una lingua straniera moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento • Stabilire raffronti tra la lingua e la cultura italiana e altre lingue e culture moderne e antiche • Avere consapevolezza degli elementi 	<p>Partecipare al dibattito culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne • Individuare gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue • Affrontare esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di specifici

	<p>essenziali distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue</p>		<p>contenuti di discipline non linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la cultura straniera in un'ottica interculturale • Avere acquisito in una seconda lingua straniera struttura, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento
<p>Competenza matematica, e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il linguaggio specifico della matematica • Utilizzare le procedure specifiche del pensiero matematico • Possedere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà 	<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in se considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni, sia nell'ambito classico del mondo fisico che nell'ambito della sfera sociale ed economica • Acquisire una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico • Comprendere il valore metodologico dello strumento informatico e la necessità di un suo uso critico • Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate • Avere consapevolezza del concetto di modello matematico, allo scopo di costruirne e analizzarne esempi anche in riferimento alla macro e micro economia
<p>Competenza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare • Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento 	<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti informatici per rappresentare e manipolare oggetti matematici • Acquisire familiarità con le modalità di rappresentazione dei dati elementari testuali e multimediali

	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi 		
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati con essi raggiunti • Compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle diverse forme di comunicazione • Apprendere una disciplina non linguistica in una lingua straniera utilizzando testi originali opportunamente didatticizzati e documenti multimediali, anche tratti dal web 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile 	<ul style="list-style-type: none"> • Compiere riflessioni metalinguistiche basate sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, morfosintattico, interpuntivo, lessicale – semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso • Riflettere sulla ricchezza e flessibilità della lingua e dei lessici disciplinari specifici • Usare consapevolmente strategie comunicative efficaci e riflettere sul sistema e sugli usi linguistici • Comprendere e valutare diverse fonti • Acquisire la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo • Consolidare i valori sociali dello sport e acquisire una buona preparazione motoria e uno stile di vita sano • Acquisire un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente nel rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta • Orientarsi in contesti diversificati e recuperare un rapporto corretto con l'ambiente, anche attraverso pratiche motorie e sportive realizzate in ambiente naturale, allo scopo di favorire la sintesi delle conoscenze derivanti da diverse

			discipline scolastiche
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Avere consapevolezza dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini, individuando i presupposti culturali e la natura delle Istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa • Leggere la realtà in modo critico • Esercitare i diritti e i doveri di cittadinanza (italiana ed europea) basandosi sugli aspetti fondamentali della cultura con riferimento all'Italia, all'Europa e ai paesi di cui si studiano le lingue 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale attraverso la conoscenza dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese • Essere consapevoli dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare i modelli economico-giuridico-politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile • Comprendere la natura dell'economia come scienza in grado di incidere profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello globale • Confrontare il diritto, scienza delle regole giuridiche, con le altre norme, sociali ed etiche, individua i principi filosofici per la produzione delle norme nelle civiltà antiche e moderne e comprende come le trasformazioni storiche, economiche, sociali generano istituzioni giuridiche animate da diverse finalità • Confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali • Sviluppare, grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare. • Orientarsi, attraverso lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi, sui seguenti problemi fondamentali:

		<p>impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie 	<p>l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione</p>
<p>Competenza imprenditoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere una propria tesi e ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui • Ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorare efficacemente in gruppo • Autovalutare i risultati del proprio lavoro • Individuare le tappe di sviluppo di un progetto o di un'attività laboratoriale e gestirne la realizzazione • Interagire con i compagni nei diversi contesti operativi dimostrando di saper mantenere un comportamento responsabile sia individualmente che in gruppo

<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità ai giorni nostri • Utilizzare metodi e strumenti delle discipline storico-sociali per la lettura dei processi culturali e per l'analisi della società contemporanea • Collocare la cultura letteraria, filosofica, artistica nell'ambito più vasto della storia del pensiero umano, riconoscendone la relazione con il pensiero scientifico e l'innovazione tecnologica • Essere consapevoli degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della consapevolezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le conoscenze acquisite nelle discipline scientifiche e umanistiche, filosofiche e artistiche non solo per riconoscere la specificità delle problematiche del tempo presente, ma anche per partecipare consapevolmente alla loro soluzione • È consapevole degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione • Essere consapevole delle dinamiche proprie della realtà sociale e delle trasformazioni socio – politiche ed economiche collegate ai nuovi scenari globali. • Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psicosociali. • Orientarsi con linguaggi propri della cultura nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'Essere Umano si costruisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni.
---	--	--	---

Testo simulazione prima prova scritta

I.I.S. "Primo Levi" di Badia Polesine (Ro)

VERIFICA DI ITALIANO STRUTTURATA SUL MODELLO DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Proposta A 1

G. Ungaretti, *Pellegrinaggio*, da *Il porto sepolto dell'Allegria**Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto del 1916*

In agguato
 in queste budella
 di macerie
 ore e ore
 5 ho strascicato
 la mia carcassa
 usata dal fango
 come una suola
 o come un seme
 10 di spinalba

Ungaretti
 uomo di pena
 ti basta un'illusione
 per farti coraggio

15 Un riflettore
 di là
 mette un mare
 nella nebbia

5. strascicato: trascinato

7. usata: consumata

10. spinalba: pianta povera, fiore del deserto

15. riflettore: un faro dal fronte nemico

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo poetico
2. Perché si può affermare che la prima strofa è il *centro tragico* della lirica?
3. Spiega la scelta del verbo *strascicare* per riferirsi al soggetto.
4. Nella lirica sono presenti, attraverso determinate scelte linguistiche, i tratti peculiari dell'espressionismo ungarettiano: rintracciali e spiegali.
5. Individua le figure retoriche presenti nella lirica e spiegale contestualizzandole.
6. Quale messaggio l'espressione *seme di spinalba* (vv.9-10) lascia trapelare dell'intenzione comunicativa del poeta?
7. Analizza la terza strofa partendo dal confronto con le precedenti e soffermandoti poi sulla parola *mare* e sulle sue implicazioni extra testuali.
8. Analizza il titolo della lirica: a quali ambiti semantici può essere collegato? Illustra la sua importanza facendo riferimento delle tappe biografiche e del percorso poetico dell'autore.

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Ungaretti e ad altri autori.

Proposta A 2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *"Il fu Mattia Pascal"*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

5	<p>“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]</p> <p>M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta!</p>
10	<p>Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? In una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.</p>
15	<p>Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:</p>
20	<p>“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia”.</p>
25	<p>Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.</p> <p>Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell’oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d’immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell’oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l’accordo, l’armonia che stabiliamo tra esso e noi, l’anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.</p>

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d’animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *‘un uccello senza nido’* e il motivo del *‘senso penoso di precarietà’*.

3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

Tipologia B. Analisi e interpretazione di un testo argomentativo

Proposta B 1

5	<p>Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.</p>
10	<p>Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'<i>homo societatis</i> sull'<i>homo biologicus</i>. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».</p>
15	<p>Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.</p>
20	<p>Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua <i>Autobiografia</i>: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».</p>
25	<p></p>

Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Proposta B 2

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

5	«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
10	L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciasse a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.
15	Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciasse a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.
20	Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se
25	incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se
30	incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se

35	uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»
----	--

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Proposta B 3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

5	«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È
10	

15	come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso
20	scientifico. Quando l'IPCC ¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia, deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi
25	entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di
30	funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo. Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici.
35	Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le
40	emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

1 IPCC: Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1 Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
- 2 Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
- 3 Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
- 4 Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità

Proposta C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C 2

Lo psicanalista e saggista Massimo Recalcati (1959), nel corso della conferenza di apertura del primo Festival dell'Educazione, che si è tenuto a Torino nel 2016, ha evidenziato una contraddizione tipica dell'età contemporanea, frequente soprattutto nei giovani: la difficoltà a maturare desideri e progetti di vita personali e ben definiti.

È paradossale: i nostri figli che hanno una libertà che non si è mai conosciuta prima, fanno esperienza di una difficoltà a desiderare, cioè ad avere una vocazione, avere un progetto, avere una passione determinata.

Diciamo che se penso al mio lavoro clinico, è il tipo più frequente di disagio giovanile, che incontro: non so quello che voglio, non so quello che desidero, non so che senso dare alla mia esistenza.

Il tema presenta analogia con la figura dell'inetto, incapace di trovare una propria posizione nel mondo. Condividi quanto afferma Massimo Recalcati oppure ritieni che siano altre le difficoltà più diffuse tra i giovani?

Sviluppa l'argomento basandoti sulle tue conoscenze ed esperienze e assegna un titolo generale al tuo elaborato. Se lo ritieni opportuno, puoi organizzare il tuo discorso in paragrafi, preceduti da titoli specifici.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA A**

Candidat _____ Classe _____ Data _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	• Costruisce un testo del tutto privo di coerenza e coesione	1
	• Costruisce un testo non coerente in cui la coesione è scarsa o non chiara	4
	• Costruisce un testo poco coerente con scarsa coesione	8
	• Costruisce un testo nel complesso coerente con adeguati nessi logico-linguistici	12
	• Costruisce un testo coerente, con un buon uso dei nessi logico-linguistici	16
	• Produce un testo coerente, coeso, chiaro ed efficace	20
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Lessico ristretto e incoerente con gravissimi errori di sintassi, morfologia, ortografia e punteggiatura	1
	• Lessico ristretto e spesso improprio; l'espressione presenta gravi errori di sintassi e/o morfologia, ortografia, punteggiatura	4
	• Lessico generico e/o improprio, registro lessicale spesso non adeguato;	8
	• l'esposizione non è ancora del tutto corretta, per la presenza di numerosi errori di sintassi e/o morfologia, ortografia, punteggiatura	12
	• Lessico nel complesso ampio, anche se talora improprio o impreciso; l'esposizione è quasi sempre corretta, anche se permangono alcuni non gravi errori grammaticali	16
	• Lessico vario e adeguato al contesto, linguaggio settoriale usato in modo appropriato; l'esposizione è corretta, nonostante alcune imprecisioni grammaticali	20
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Conoscenze, pertinenza e rielaborazione nulle	1
	• Le conoscenze sono povere o poco pertinenti e non vengono rielaborate	4
	• Le conoscenze non sono sempre pertinenti e/o precise e non adeguatamente rielaborate	8
	• Le conoscenze sono nel complesso pertinenti, precise e rielaborate in modo semplice	12
	• Le conoscenze sono pertinenti e precise, con rielaborazione personale dei contenuti	16
	• Il testo presenta contenuti ricchi, precisi, pertinenti con conoscenze e osservazioni personali, anche originali e critiche	20
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	• Non rispetta le consegne, non sa parafrasare/riassumere	1
	• Rispetta in parte le consegne, la capacità di parafrasare/riassumere è limitata	4
	• Rispetta le consegne in modo semplice, riesce a parafrasare/ riassumere in maniera adeguata	6
	• Rispetta le consegne in modo abbastanza organico, riesce a parafrasare/riassumere con discreta padronanza	8
	• Rispetta le consegne in modo organico e coerente, riesce a parafrasare/riassumere con sicura padronanza	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	• Non sa riconoscere le caratteristiche del testo e cogliere i suoi snodi tematici	1
	• Comprende lacunosamente o imprecisamente il testo, coglie in modo parziale gli snodi tematici	4
	• Comprende il testo in modo adeguato, analizza e riconosce in maniera accettabile gli snodi tematici	6
	• Comprende il testo e riconosce gli snodi tematici con discreta padronanza, individuando alcuni significati impliciti	8
	• Comprende il testo in modo completo e approfondito, coglie gli snodi tematici con sicura padronanza	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	• Non è in grado di analizzare le caratteristiche stilistico-formali	1
	• Analizza in modo parziale o impreciso le caratteristiche stilistico-formali	4
	• Analizza le caratteristiche stilistico-formali con adeguata precisione e completezza	6
	• Analizza le caratteristiche stilistico-formali con buona precisione e completezza	8
	• Analizza in modo sicuro e appropriato le caratteristiche formali del testo	10
Interpretazione corretta e articolata del testo	• Non sa contestualizzare; le osservazioni sono assenti, carenti o erranee	1
	• Contestualizza in modo limitato; le osservazioni sono superficiali e/o imprecise	4
	• Contestualizza in modo accettabile; propone osservazioni personali semplici ma adeguatamente motivate	6
	• Contestualizza in modo corretto e propone un'interpretazione personale del testo, motivandola adeguatamente	8
	• Contestualizza in modo sicuro e propone un'interpretazione approfondita	10
TOTALE		/100
TOTALE	[Punteggio/100 : 5]	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA B

Candidat _____ Classe _____ Data _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	• Costruisce un testo del tutto privo di coerenza e coesione	1
	• Costruisce un testo non coerente in cui la coesione è scarsa o non chiara	4
	• Costruisce un testo poco coerente con scarsa coesione	8
	• Costruisce un testo nel complesso coerente con adeguati nessi logico-linguistici	12
	• Costruisce un testo coerente, con un buon uso dei nessi logico-linguistici	16
	• Produce un testo coerente, coeso, chiaro ed efficace	20
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Lessico ristretto e incoerente con gravissimi errori di sintassi, morfologia, ortografia e punteggiatura	1
	• Lessico ristretto e spesso improprio; l'espressione presenta gravi errori di sintassi e/o morfologia, ortografia, punteggiatura	4
	• Lessico generico e/o improprio, registro lessicale spesso non adeguato; l'esposizione non è ancora del tutto corretta, per la presenza di numerosi errori di sintassi e/o morfologia, ortografia, punteggiatura	8
	• Lessico nel complesso ampio, anche se talora improprio o impreciso; l'esposizione è quasi sempre corretta, anche se permangono alcuni non gravi errori grammaticali	12
	• Lessico vario e adeguato al contesto, linguaggio settoriale usato in modo appropriato; l'esposizione è corretta, nonostante alcune imprecisioni grammaticali	16
	• Uso consapevole e autonomo di un lessico ampio, ricco e appropriato; l'uso delle strutture grammaticali, dell'ortografia e della punteggiatura è corretto e preciso	20
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Conoscenze, pertinenza e rielaborazione nulle	1
	• Le conoscenze sono povere o poco pertinenti e non vengono rielaborate	4
	• Le conoscenze non sono sempre pertinenti e/o precise e non adeguatamente rielaborate	8
	• Le conoscenze sono nel complesso pertinenti, precise e rielaborate in modo semplice	12
	• Le conoscenze sono pertinenti e precise, con rielaborazione personale dei contenuti	16
	• Il testo presenta contenuti ricchi, precisi, pertinenti con conoscenze e osservazioni personali, anche originali e critiche	20
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	• Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1
	• Individua e comprende solo parzialmente tesi e argomentazioni	4
	• Individua e comprende in modo adeguato la tesi e la maggior parte delle argomentazioni	6
	• Individua e comprende in modo corretto la tesi e le argomentazioni	8
	• Individua e comprende in modo sicuro e approfondito la tesi e le argomentazioni	10
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	• Il testo è lacunoso, frammentario, del tutto incoerente
• Il testo manca di un'idea di fondo, l'articolazione argomentativa è inadeguata e incoerente		4
• L'idea di fondo del testo è poco chiara e/o non pertinente, l'articolazione argomentativa è incerta		8
• Il testo presenta un'idea di fondo pertinente alla traccia, è svolto con argomenti nel complesso precisi e coerenti e uso adeguato dei connettivi		12
• Il testo è organizzato attorno ad un'idea di fondo che viene corredata da argomenti coerenti con una articolazione argomentativa efficace		16
• Il testo risulta ben organizzato, con argomenti convincenti e coerenti, con uso efficace e sicuro dei connettivi		20
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	• Mancano riferimenti culturali o sono del tutto inappropriati	1
	• Il testo presenta riferimenti culturali limitati o non del tutto appropriati	4
	• Il testo presenta riferimenti culturali corretti, rielaborati in modo semplice	6
	• Il testo presenta riferimenti culturali corretti e congruenti, con qualche spunto critico	8
	• Il testo presenta riferimenti culturali corretti e congruenti, criticamente motivati	10
	TOTALE	
TOTALE	[Punteggio/100 : 5]	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA C

Candidat _____ Classe _____ Data _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	• Costruisce un testo del tutto privo di coerenza e coesione	1
	• Costruisce un testo non coerente in cui la coesione è scarsa o non chiara	4
	• Costruisce un testo poco coerente con scarsa coesione	8
	• Costruisce un testo nel complesso coerente con adeguati nessi logico-linguistici	12
	• Costruisce un testo coerente, con un buon uso dei nessi logico-linguistici	16
	• Produce un testo coerente, coeso, chiaro ed efficace	20
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Lessico ristretto e incoerente con gravissimi errori di sintassi, morfologia, ortografia e punteggiatura	1
	• Lessico ristretto e spesso improprio; l'espressione presenta gravi errori di sintassi e/o morfologia, ortografia, punteggiatura	4
	• Lessico generico e/o improprio, registro lessicale spesso non adeguato;	8
	• l'esposizione non è ancora del tutto corretta, per la presenza di numerosi errori di sintassi e/o morfologia, ortografia, punteggiatura	12
	• Lessico nel complesso ampio, anche se talora improprio o impreciso; l'esposizione è quasi sempre corretta, anche se permangono alcuni non gravi errori grammaticali	16
	• Lessico vario e adeguato al contesto, linguaggio settoriale usato in modo appropriato; l'esposizione è corretta, nonostante alcune imprecisioni grammaticali	20
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Conoscenze, pertinenza e rielaborazione nulle	1
	• Le conoscenze sono povere o poco pertinenti e non vengono rielaborate	4
	• Le conoscenze non sono sempre pertinenti e/o precise e non adeguatamente rielaborate	8
	• Le conoscenze sono nel complesso pertinenti, precise e rielaborate in modo semplice	12
	• Le conoscenze sono pertinenti e precise, con rielaborazione personale dei contenuti	16
	• Il testo presenta contenuti ricchi, precisi, pertinenti con conoscenze e osservazioni personali, anche originali e critiche	20
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	• Non comprende la traccia, non presenta contenuti adeguati	1
	• Comprende solo in parte la traccia, presenta contenuti scarsi, non pertinenti o banali	4
	• Comprende la traccia in modo adeguato, i contenuti sono quasi sempre pertinenti anche se non molto originali e/o approfonditi	6
	• Comprende la traccia, presenta contenuti pertinenti e personali, anche se non sempre approfonditi	8
	• Comprende la traccia, presenta contenuti originali, sa approfondire e arricchire con osservazioni critiche	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	• Il testo si presenta lacunoso, frammentario e disordinato	2
	• Il testo manca di un'idea di fondo, gli argomenti non sono adeguati	4
	• L'idea di fondo del testo è poco chiara e/o non pertinente, corredata di argomenti poco precisi e/o banali	8
	• Il testo presenta un'idea di fondo pertinente alla traccia, è svolto con argomenti nel complesso precisi e coerenti, rielaborati in modo semplice	12
	• Il testo è organizzato attorno ad un'idea di fondo che viene corredata da argomenti coerenti e da osservazioni personali	16
	• Il testo risulta ben organizzato, con argomenti convincenti e coerenti, mostra capacità di rielaborazione personale e a volte critica	20
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze disorganiche e riferimenti culturali assenti o inesatti	1
	• Limitato approfondimento e carenza di capacità critica	4
	• Approfondimento semplice ma accettabile; qualche spunto critico	6
	• Considerazioni nel complesso approfondite e criticamente motivate	8
	• Notevole approfondimento ed adeguata interpretazione critica dell'argomento	10
TOTALE		/100
TOTALE	[Punteggio/100 : 5]	/20

9. FIRMARIO STUDENTI, DOCENTI, DIRIGENTE SCOLASTICO

La classe 5^B Scienze Umane, per mezzo dei suoi rappresentanti, ha preso visione del presente documento conclusivo redatto dal Consiglio di classe, e in particolare di tutte le relazioni dei singoli docenti e di tutti i programmi svolti durante l'anno scolastico 2022/2023 e dichiara che questi ultimi sono conformi all'attività didattica realmente svolta in classe.

LE RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Riberto Gaia _____

Robu Raffaella _____

Il presente Documento Conclusivo, composto di 91 pagine, è stato letto, approvato e sottoscritto da tutti i docenti del Consiglio di Classe della 5^B Scienze Umane, Opzione Economico Sociale, in data 16 maggio 2023

Albertin Chiara _____

Bonora Monica _____

Cappato Mary _____

Cosentino Tiziana _____

Fenza Riccardo _____

Fin Samuele _____

Fiocco Marianna _____

Guarnieri Aldo _____

Mazzetto Serena _____

Mora Chiara _____

Parisi Silvia _____

Patarini Chiara _____

Sileghem Kristine _____

Badia Polesine, 15 Maggio 2023

Il Dirigente scolastico
Prof. Amos Golinelli
